

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 10 NOVEMBRE 2005

N. 139

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO del 18 ottobre 2005, n. 83 Pag. 13518

RICORSO del 19 ottobre 2005, n. 85 Pag. 13520

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1514

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali – Partenariato per la cooperazione pubblicato nel BURP n. 156 del 30.12.2004 (Determina Dirigente Ufficio Cooperazione PVS n. 121 del 13.12.2004). Annullamento.

Pag. 13522

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1518

L. 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile". D.P.R. 314/2000. Attuazione ordinanze del TAR cont. 2401/04/TO Patty s.r.l. e altri c/Regione Puglia ord. N. 804/04 e ord. N. 514/05 – Cont. N. 1898/04/TO OP Video srl c/Regione Puglia ord. N. 680/04 e 513/05.

Pag. 13524

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2005, n. 917

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.

Pag. 13526

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 22 giugno 2005, n. 283

Programma regionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Applicazione del punto 9.5 del Bando Regionale approvato con DGR n. 541/2003 a seguito dell'ulteriore stanziamento di risorse rivenienti dalle economie Carbon Tax di cui alla DGR 1462/04 e dalle economie di cui alla Determinazione 259/03.

Pag. 13527

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 31 ottobre 2005, n. 495

Fondazione "Knowledge and Finance for Development" con sede in Bari – Riconoscimento personalità giuridica ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2001.

Pag. 13536

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 26 ottobre 2005, n. 159

Messa in sicurezza di emergenza del sito Fibronit di Bari – Capannone D8 con annesso torrino. Aggiudicazione lavori.

Pag. 13537

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)

DECRETO 31 ottobre 2005

Indennità d'esproprio.

Pag. 13540

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (Brindisi)

DELIBERA C.C. 17 ottobre 2005, n. 45

Approvazione variante urbanistica.

Pag. 13541

COMUNE DI LECCE

DELIBERA C.C. 14 settembre 2005, n. 61

Approvazione variante urbanistica.

Pag. 13542

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)

DECRETO 31 ottobre 2005, n. 93

Esproprio.

Pag. 13548

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)

DECRETO 31 ottobre 2005, n. 94

Esproprio.

Pag. 13550

COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (Foggia)

DELIBERA C.C. 14 settembre 2005, n. 22

Adozione P.I.P. località Borgo Giardinetto.

Pag. 13551

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori liceo polivalente.

Pag. 13551

COMUNE DI DELICETO (Foggia)

Avviso di gara lavori risanamento dissesti zona Pendice Gavitelle.

Pag. 13552

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)

Avviso di gara lavori Santuario Grotta di San Michele. Rettifica.

Pag. 13552

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

Avviso di alienazione immobile di proprietà comunale.

Pag. 13553

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)

Avviso di gara lavori sistemazione strade urbane.

Pag. 13554

COMUNE DI TARANTO

Avviso di aggiudicazione lavori canale d'Ajedda.

Pag. 13554

COMUNE DI TARANTO

Avviso di gara affidamento servizi applicativi progetto A.PU.LIE.

Pag. 13554

ARCIDIOCESI DI TARANTO

Avviso di aggiudicazione lavori Basilica S. Martino in Martina Franca.

Pag. 13558

DIOCESI CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO (Foggia)

Avviso di gara lavori restauro Chiesa Madre.

Pag. 13558

TECNOLOGIA CSATA VALENZANO (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura strumentazione informatica.

Pag. 13559

TECNOLOGIA CSATA VALENZANO (Bari)

Avviso di gara appalto servizi informatici sistema informativo territoriale.

Pag. 13561

Concorsi

ARPA PUGLIA BARI

Avviso pubblico per incarichi di responsabile di struttura complessa. Revoca.

Pag. 13563

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia. Graduatoria.

Pag. 13563

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica. Graduatoria.

Pag. 13564

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente**Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.**

Pag. 13564

Avvisi

COMUNE DI PESCHICI (Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 13569

FERROVIE DEL GARGANO BARI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 13570

DITTA TORTUFI BISCEGLIE (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 13570

PARTE PRIMA

*Corte Costituzionale***RICORSO del 18 ottobre 2005, n. 83**

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

**Ricorso n. 83
depositato il 18 ottobre 2005**

del Presidente del Consiglio dei Ministri in carica, rapp.to e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici ha legale domicilio in Roma, via dei Portoghesi n. 12

contro

LA REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente della Giunta regionale p.t., con sede in Bari

per la declaratoria di incostituzionalità e conseguente annullamento

della legge regione Puglia del 12.8.2005 n. 12 (pubbl. in B.U.R. n. 103 del 16.8.2005) recante "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" con specifico riguardo all'intero titolo II nonché, in modo particolare, agli articoli 12 e 14 di tale legge, per contrasto con gli artt. 117, V co., 33, 81 e 120 Cost. nonché coi principi fondamentali della legislazione statale nelle materie in essi trattate;

e a ciò a seguito ed in forza

della determinazione del Consiglio dei Ministri di impugnativa della predetta legge regionale assunta nella seduta del 5.10.2005.

* * *

Nel BUR n. 103 del 16.8.2005 della Regione Puglia risulta pubblicata la epigrafata legge regio-

nale n. 12/05, con cui sono state apportate ulteriori variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005.

Avverso tale legge, con specifico riguardo all'intero titolo II nonché, in modo particolare, agli articoli 12 e 14, in quanto ritenuti contrastanti con il vigente riparto costituzionale delle competenze in materie di legislazione concorrente (o ripartita) e quindi violative dei principi dettati o desumibili dalla legislazione statale nelle materie da essi trattate, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con il presente atto, ricorre ai sensi dell'art. 127, 1° co., Cost. (nuovo testo) e dell'art. 31 legge 11.3.1953 n. 87 (come sostituito dall'art. 9, 1° co., della legge 5.6.2003 n. 131) a codesta Ecc.ma Corte Costituzionale per chiedere la declaratoria di illegittimità costituzionale, e quindi l'annullamento, della epigrafata legge regionale, con specifico riguardo all'intero titolo II nonché agli artt. 12 e 14, contenuti nel medesimo titolo II di detta legge; e ciò sulla base delle motivazioni e considerazioni che seguono.

* * *

Preliminarmente si rileva che, pur essendo la legge di cui trattasi una variazione al bilancio, questa va a dettare, oltre a norme di variazione al bilancio di previsione, contenute nel Titolo I, anche disposizioni di carattere settoriale nelle più svariate materie, contenute nel Titolo II. Tale Titolo II, contiene dall'articolo 3 all'articolo 26, disposizioni varie di carattere settoriale in materia di spettacolo e attività culturali, in materia ambientale, in materia socio assistenziale, in materia sanitaria, in materia di personale, in materia di ricerca scientifica, in materia di attività produttive, in materia di università, in materia di commercio.

Invero l'articolo 16 del D.Lgs n. 76 del 2000, recante "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della L. 25.6.1999, n. 208", dispone che la giunta regionale con provvedimento amministrativo può effettuare variazioni compensative tra capitoli della medesima unità revisionale, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per

quelle direttamente regolate con legge. Ogni altra variazione al bilancio deve essere disposta o autorizzata con legge regionale. La legge di approvazione del bilancio regionale o eventuali ulteriori provvedimenti legislativi di variazione possono autorizzare, esclusivamente, variazioni al bilancio medesimo. Tali variazioni vengono approntate, al fine di istituire nuove unità previsionali di base, per l'iscrizione di entrate provenienti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato o dell'Unione Europea, e, infine, per l'iscrizione delle relative spese. Inoltre possono essere previste variazioni compensative fra capitoli 'di una stessa unità previsionale di base ad eccezione delle autorizzazioni di spesa a carattere obbligatorio. Tale articolo è da considerarsi principio fondamentale della materia "armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica", alla cui osservanza, quindi, le Regioni sono tenute.

Ciò posto, tale Titolo II della legge in esame, si pone in contrasto con l'art. 117, co. 3, Cost., violando i principi fondamentali della suddetta materia, contenuti nel D.Lgs n. 76/2000 e con l'art. 81 Cost.

* * *

Il) 1) L'articolo 12, rubricato "personale del servizio sanitario regionale", al comma 1, autorizza il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria "Policlinico" ad incrementare la dotazione organica fino ad un massimo del 12%, al fine di attivare il complesso chirurgico e dell'emergenza "ASCLEPIOS", di potenziare le sale operatorie per la copertura delle urgenze, nonché di istituire e attivare l'"Unità spinale" e di potenziare le attività trapiantologiche e di oncematologia pediatrica. Tale previsione eccede dalla competenza regionale in materia di istruzione e ricerca scientifica, violando l'autonomia universitaria riconosciuta dall'art. 33 della Costituzione, nella parte in cui non prevede che l'atto del direttore generale dell'azienda di riferimento sia fatto d'intesa con il rettore dell'Università, in conformità ai criteri stabiliti nel protocollo d'intesa tra la regione e l'università relativi anche al collegamento della programmazione della facoltà di medicina e chirurgia con la programmazione aziendale, ai sensi dell'articolo 5 del d.Lgs n. 517/99, da

considerarsi principio fondamentale in materia di istruzione e ricerca scientifica. Per i suesposti motivi la disposizione in esame risulta illegittima per violazione dell'art. 117, co. 3, Cost., in riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 517/99, nonché dell'art. 33 Cost., e dell'art. 120 Cost.

Medesimi rilievi vanno fatti in riferimento al comma 5 dell'articolo 12 in questione, che autorizza il direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria (ospedali riuniti) di Foggia ad incrementare la dotazione organica fino al 4%, senza prevederne l'intesa con il rettore.

2) L'articolo 14, rubricato "organi e organizzazione degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico "De Bellis" e "Oncologico", presenta profili di illegittimità costituzionale in quanto alcune disposizioni in esso contenute eccedono dalla competenza legislativa regionale nelle materie di legislazione concorrente della tutela della salute e della ricerca scientifica (art. 117, co. 3 Cost.), con riferimento ai principi fondamentali stabiliti dal D.Lgs, n. 288 del 2003 (Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ai a norma dell'articolo 42, comma 1, della L. 16 gennaio 2003, n. 3) e dall'Atto di intesa Stato-Regioni del 1° luglio 2004, emanato ad integrazione del su menzionato D.Lgs n. 288 del 2003 (art. 5), in violazione, quindi, del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost. e di quello dell'Intesa (cfr. sent. 303/2003 della Corte Costituzionale).

Le censure afferiscono, in particolare, alle seguenti disposizioni:

- il comma 2, nel fissare in quattro anni la durata in carica del Consiglio di indirizzo e verifica, si pone in contrasto con l'art. 2, co. 1, dell'Atto di Intesa sopra menzionato laddove di prevede che i componenti dell'organismo in oggetto durino in carica cinque anni;
- il comma 3, nello stabilire la durata quadriennale dell'incarico del Direttore scientifico degli IRCCS regionali, si pone in contrasto con la previsione di una durata quinquennale dello stesso contenuta nell'art. 3, co. 5, dell'Atto di intesa Stato-Regioni.

- i commi 4 e 9, nel rimettere, rispettivamente, l'approvazione dello schema contrattuale del Direttore scientifico e la determinazione del trattamento economico della stessa in capo alla Giunta regionale, si pongono in contrasto con quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. 288/2003, in quale prevede che il Direttore scientifico sia nominato dal Ministro della Salute, sentita la Regione interessata, e non già dalla stessa Regione.
- il comma 7, infine, nello stabilire che la gestione commissariale degli IRCCS regionali (Ospedale Oncologico di Bari e Istituto Saverio de Bellis di Castellana Grotte) termina entro 30 gg. dalla entrata in vigore della legge regionale, si pone in contrasto con l'art. 19 del D.Lgs. 288/2003, il quale subordina l'applicazione delle disposizioni dello stesso decreto alla conclusione della procedura di conoscimento del carattere scientifico degli IRCCS che, per i due Istituti regionali, risulta essere ancora in corso di definizione.

* * *

Tanto premesso, il Presidente del Consiglio dei Ministri, come in epigrafe rapp.to e difeso,

CHIEDE

che la Corte Ecc.ma voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi e quindi annullare l'intero titolo II della legge della Regione Puglia del 12.8.2005 n. 12; o comunque gli articoli 12 e 14 contenuti nel medesimo titolo II di detta legge.

Si depositeranno, con l'originale notificato del presente ricorso:

- 1) Estratto della deliberazione del C.d.M. del 5.10.2005;
- 2) Copia della legge regionale impugnata. Roma, 7.10.2005

Roma, li 7.10.2005

Avv. Paolo Cosentino
Avvocato dello Stato

RICORSO del 19 ottobre 2005, n. 85

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

Ricorso n. 85 depositato il 19 ottobre 2005

per il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocato Generale dello Stato, presso i cui uffici, in Roma Via dei Portoghesi 12, domicilia

contro

la Regione Puglia in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore,

per la declaratoria
dell'illegittimità costituzionale

dell'art. 1, comma 1 e 3, della legge regionale n. 9 dell'11 agosto 2005 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 12 agosto 2005 recante "Moratoria per Le procedure di valutazione d'impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica. "

La presentazione del presente ricorso è stata decisa dal Consiglio dei ministri nella riunione del 5 ottobre 2005 (si depositeranno estratto del verbale e relazione del ministro proponente).

Con la legge in esame la regione Puglia sospende, fino alla definizione e approvazione del piano energetico ambientale regionale e, comunque, fino e non oltre il 30 giugno 2006, le procedure autorizzative, presentate successivamente al 31 maggio 2005, per la realizzazione di impianti eolici, con esclusione di quelli di microgenerazione a unica turbina di potenzialità nominale fino a 1 MW, destinati in via prioritaria all'autoconsumo, nonché degli impianti di piccola taglia, definiti dalla legge stessa attraverso la specificazione della loro potenza massima.

La legge presenta vizi di legittimità costituzionale relativamente alle disposizioni contenute nell'articolo 1 comma 1 e collegato comma 3, e viene impugnata per i seguenti

motivi:

- 1) le disposizioni regionali si pongono in contrasto con i principi fondamentali in materia produzione, trasporto e distribuzione dell'energia, al cui rispetto è tenuta la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 117, comma 3, Costituzione. Tali principi sono disciplinati nell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, che dà attuazione alla direttiva 200/177/CE, dichiara di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, (nonché le opere e le infrastrutture connesse, indispensabili per la loro realizzazione) e prevede il rilascio entro un termine predefinito di un'autorizzazione unica da parte della Regione, nel rispetto della normativa ambientale e di tutela paesaggistica e storicoartistica.
- 2) considerato che l'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fra quali è annoverato l'eolico) è obiettivo perseguito dallo Stato in attuazione di impegni internazionali, (Protocollo di Kyoto, ratificato con legge 1 giugno 2002, n. 120) e comunitari, (direttiva 2001/77/CE, attuata con il citato decreto legislativo n.387 del 2003), impegni di cui è responsabile lo Stato nei confronti degli ordinamenti internazionale e comunitario, la norma regionale si pone in contrasto con quanto disposto dall'articolo 117, comma 1, della Costituzione circa l'obbligo di conformarsi ai vincoli derivanti dall'ordinamento internazionale e comunitario e lede la competenza esclusiva statale in materia di rapporti internazionali e con l'Unione europea, di cui all'art. 117, comma 2, lettera a) della Costituzione;
- 3) Considerato che il produrre energia mediante fonti rinnovabili, quali quella eolica, è esigenza finalizzata dalla legge nazionale alla salvaguardia ed alla tutela dell'ambiente, la Regione Puglia, imponendo una moratoria sulla realizza-

zione di determinati impianti di energia eolica, invade la competenza esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente di cui all'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione;

- 4) La Regione Puglia subordinando la realizzazione di impianti eolici di produzione di energia elettrica alla approvazione di un Piano regionale, incide indebitamente ed unilateralmente nel complessivo sistema elettrico nazionale, introducendo misure particolari di sfavore atte ad incidere sullo sviluppo del mercato delle fonti rinnovabili di derivazione eolica, frapponendo ostacoli al libero accesso nel settore dell'energia e creando uno squilibrio nella concorrenza fra i diversi modi di produzione dell'energia. Al contrario l'interesse nazionale nel settore energetico impone di ridurre la dipendenza e la vulnerabilità del sistema anche attraverso la diversificazione delle fonti e l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili. La disposizione regionale, quindi si pone in contrasto con la competenza esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza di cui all'articolo 117, comma 2, lettera e) Costituzione e con gli indirizzi legittimamente assunti nella legislazione statale di settore.

P.Q.M.

Si chiede che sia dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1 e 3, della legge regionale n. 9 dell'11 agosto 2005 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 12 agosto 2005, recante: "Moratoria per le procedure di valutazione d'impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica" con ogni consequenziale pronuncia e si confida che, prima della discussione del ricorso la Regione Puglia faccia autonomamente cessare la materia del contendere.

Roma, lì 6 ottobre 2005

Avv. Giuseppe Fiengo
Avvocato dello Stato

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1514

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali – Partenariato per la cooperazione pubblicato nel BURP n. 156 del 30.12.2004 (Determina Dirigente Ufficio Cooperazione PVS n. 121 del 13.12.2004). Annullamento.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pace, Intercultura e Relazioni fra i popoli e confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue.

La legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione", nel disciplinare la programmazione delle attività regionali, prevede l'adozione di un piano triennale (art. 6) che, a sua volta, si realizza attraverso programmi annuali di attuazione (art. 7).

Il regolamento regionale 25.02.2005, n. 4, di attuazione della precitata l.r. 20/2003, individua, nell'ambito della programmazione annuale, due distinte procedure per l'attuazione degli interventi: l'invito a presentare proposte progettuali mediante avviso pubblico (art. 4, comma 1 - lett. a) e la regia regionale (art. 4, comma 1 - lett. b).

Per quanto attiene agli interventi di cui alla lett. a), comma 1, del precitato art. 4, la norma stabilisce che nell'avviso pubblico debbano essere specificati "i dettagli delle proposte da presentare, i criteri di selezione, le modalità di gestione, di controllo in itinere e finale e di valutazione", e prevede l'istituzione di una apposita Commissione per la valutazione delle proposte progettuali ritualmente prodotte.

Ai sensi e per effetto delle sopra richiamate disposizioni, con deliberazione n. 1670 del

18.11.2004, pubblicata nel BURP n. 141 del 25.11.2004, la Giunta regionale approvava il Piano triennale delle attività 2004-2005-2006, il Programma annuale 2004 e l'Invito a presentare proposte progettuali ex artt.4 e 5 della l.r. 20/2003, stabilendo le quote di finanziamento regionale da assegnare alle diverse tipologie di cooperazione approvate.

Con il medesimo atto, la Giunta dava mandato al Presidente della Regione di nominare l'apposita Commissione per la valutazione delle proposte progettuali (ex art. 4 reg.to reg.le n. 4/2005) e per la conseguente formulazione della graduatoria da sottoporre alla approvazione dell'esecutivo regionale; contestualmente, dava mandato al Dirigente dell'Ufficio Cooperazione P.V.S. del Gabinetto del Presidente di procedere alla pubblicazione dello "Invito a presentare proposte progettuali" ed agli altri adempimenti amministrativi di competenza.

Con propria determinazione n. 121 del 13.12.2004, il Dirigente dell'Ufficio Cooperazione P.V.S. provvedeva all'espletamento delle procedure di avviso pubblico, disponendo la approvazione e la pubblicazione dello "Invito a presentare proposte progettuali" (BURP n. 156 del 30.12.2004).

A seguito dell'avviso pubblico, con DPGR n. 331 del 6.04.2005 veniva nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali (ex art. 4 reg.to reg.le n. 4/2005); successivamente, in conseguenza del mancato insediamento della stessa, il Presidente della Giunta regionale procedeva alla nomina di una nuova Commissione con decreto n. 672 dell'1.08.2005 (BURP n. 101 dell'11.08.2005).

La Commissione, insediatasi in data 14.09.2005 e riunitasi successivamente nelle sedute del 23 e del 30.09.2005, nel corso dei lavori preliminari e in fase di esame della ammissibilità delle proposte, rilevava una difformità tra il testo dell'Invito a presentare proposte progettuali come approvato dalla Giunta regionale con delibera 1670 del 18.11.2004 e pubblicato nel BURP n. 141 del 25.11.2004 ed il corrispondente testo dell'Invito pubblicato nel BURP n. 156 del 30.12.2004, allegato e parte integrante della determina n. 121 del 13.12.2004 del Dirigente dell'Ufficio Cooperazione P.V.S.

Più precisamente, come risulta dal verbale di seduta n. 3 del 30 settembre 2005, la Commissione evidenziava che l'art. 4 (Localizzazione) dell'Invito nel testo approvato dalla Giunta regionale disponeva che "gli interventi dovranno essere realizzati in partenariato con almeno un organismo pubblico ed uno privato, localizzati nelle aree geografiche suddette", mentre nel testo allegato alla determina dirigenziale disponeva che "gli interventi dovranno essere realizzati in partenariato con almeno un organismo localizzato nelle aree geografiche ammissibili sopra riportate".

Conseguentemente, la Commissione, prima di procedere alla valutazione delle singole proposte progettuali, decideva di investire della questione l'Assessore al Mediterraneo, chiedendo chiarimenti in merito, atteso che l'Ufficio cooperazione con i PVS, con la nuova denominazione di Ufficio cooperazione con i Paesi del Mediterraneo, è attualmente una struttura dell'Assessorato al Mediterraneo.

Allo stato, vista la documentazione acquisita agli atti d'ufficio, verificata la fondatezza del rilievo sollevato dalla Commissione in presenza di una difformità formale e sostanziale tra i due testi dell'art. 4 dell'Invito, considerato che qualsiasi tentativo di sanare tale difformità, con interventi apportati a posteriori è destinato a provocare l'insorgere di una rilevante mole di contenzioso che, con ogni probabilità ed evidenza, vedrà soccombente la Amministrazione regionale, si ritiene opportuno ricorrere alla adozione di un provvedimento di autotutela.

Pertanto, con il presente atto, si propone alla Giunta regionale di revocare l'avviso pubblico pubblicato nel BURP n. 156 del 30.12.2004, giusta determinazione del Dirigente dell'Ufficio Cooperazione P.V. S n. 121 del 13.12.2004, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 1670/04.

Inoltre, stante la impossibilità di procedere ad un nuovo bando per la annualità 2004, utilizzando le risorse assegnate al cap. 1490 nell'esercizio finanziario 2004, si propone di procedere alla modifica parziale della precitata delibera n. 1670/04, annullando i punti 2 (parzialmente), 3, 4 e 5 del relativo dispositivo, e precisamente:

- punto 2: con esclusivo riferimento all'allegato B della deliberazione - paragrafo 3 (*Interventi di cooperazione internazionale, da attuare mediante invito a presentare proposte*) e paragrafo 4 (*Interventi di promozione della cultura e dei diritti umani, da attuare mediante invito a presentare proposte*);
- punto 3: relativo alla approvazione del testo dell'Invito a presentare proposte progettuali (allegato C);
- punto 4: relativo alla nomina della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali mediante decreto del Presidente G.R.;
- punto 5: relativo al mandato conferito al Dirigente dell'Ufficio Cooperazione PVS di procedere alla pubblicazione dell'Invito a presentare proposte progettuali e agli adempimenti amministrativi consequenziali.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una economia di spesa per insussistenza pari a Euro 200.000,00, a fronte di un impegno di Euro 450.000,00 (cap. 1490 del Bilancio regionale e.f. 2004), assunto in esecuzione della delibera G.R. n. 1670/04 ed impegnato con atto dirigenziale n. 104 del 24.11.04.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a), d) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente ff. dell'Ufficio Pace, Intercultura e Relazioni fra i popoli e dal dirigente del Settore Mediterraneo;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di revocare l'avviso pubblico riveniente dalla deliberazione G.R. n. 1670/04 e di procedere conseguentemente alla modifica parziale della stessa annullando i punti 2 (parzialmente), 3, 4 e 5 del relativo dispositivo, nei modi e nei termini espressi in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati;
- di dare atto che il Dirigente del Settore Mediterraneo provvederà alla adozione di un provvedimento di dichiarazione di economia di spesa per insussistenza pari a Euro 200.000,00, somma già impegnata con atto del dirigente Ufficio Cooperazione PVS n. 104 del 24.11.04;
- di notificare copia del presente atto a tutti i soggetti che hanno partecipato all'avviso pubblico riveniente dai punti 2, 3, 4 e 5 del dispositivo della deliberazione di G.R. n. 1670/04, annullati con il presente atto, a cura del Settore Mediterraneo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1518

L. 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile". D.P.R. 314/2000. Attuazione ordinanze del TAR cont. 2401/04/TO Patty s.r.l. e altri c/Regione Puglia ord. N. 804/04 e ord. N. 514/05 – Cont. N. 1898/04/TO OP Video srl c/Regione Puglia ord. N. 680/04 e 513/05.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Alessandro Frisullo sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio III, confermata dal Funzionario Responsabile e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Vista la legge 25 febbraio 1992 n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000, n. 314 concernente il Regolamento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi dell'imprenditoria femminile;
- Visti in particolare gli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 314/00 concernenti le modalità per la presentazione delle domande, la concessione e l'erogazione dei contributi, nel caso di integrazione delle risorse statali da parte delle Regioni;
- Vista la Circolare esplicativa n. 1151489 del 22 novembre 2002 relativa alle modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile;
- Visto il Decreto del Ministero alle Attività Produttive del 22 novembre 2002, che ha fissato i termini di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni;
- Visto il Decreto del Ministero alle Attività Produttive del 12 marzo 2003 di proroga del termine finale per la presentazione delle domande a valere sulla L. 215/92 al 15 aprile 2003;

- Visto l'art. 17 del citato D.P.R 314/2000 che prevede la possibilità di affidare lo svolgimento dell'attività istruttoria e di erogazione a soggetti convenzionati e che gli oneri derivanti da tali convenzioni sono a carico degli stanziamenti previsti per gli interventi a favore dell'imprenditoria femminile;
- Vista la D.G.R n. 1993 del 10/12/02 avente come oggetto: "Affidamento incarico di assistenza tecnica ed approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Finpuglia s.p.a per la gestione degli interventi agevolativi ai sensi della L. 215/92 e D.P.R 314/00. V Bando".
- Vista la D.G.R n. 1551 del 15/10/03 di rettifica della D.G.R 1993 del 10/12/02;
- Vista la determinazione n. 30 del 30/01/04, pubblicata sul BURP del 19/02/04 n. 20 suppl., di approvazione delle risultanze istruttorie delle domande di agevolazioni presentate entro il 15 aprile 2003 (V bando);
- Vista la Determinazione n. 324 del 06/08/04. Presa d'atto di errori materiali.
- Rettifica graduatoria limitatamente all'All. n. 3 della det. n. 30 del 30/01/04";
- Vista la D. G.R n. 786 del 25/05/04 Incremento delle risorse finanziarie destinate alle agevolazioni relative al V bando";
- Vista la Det. n. 337 del 03/09/04".... Impegno di spesa e scorrimento graduatorie Macrosettore Manifatturiero e Macrosettore Commercio Turismo e Servizi";
- Considerati i ricorsi pervenuti e le ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale relativamente al cont. n. 2401/04//TO Patty s.r.l e altri c/Regione Puglia ord. n. 804/04 e ord. n. 514/05 - Cont. n. 1898/04/TO OP Video sri c/Regione Puglia ord. n. 680/04 e 513/05 - cont. Consulting Impresa s.c. r.l. c/regione Puglia ord. n. 724/04;
- Considerato che a seguito delle succitate ordinanze è stato chiesto a Finpuglia di esaminare le domande delle imprese ricorrenti succitate nel merito, nelle riunioni del Nucleo di Valutazione del 03/03/05 - 12/04/05 - 25/07/05;
- Considerata la nota di Finpuglia prot. n. 2419 del 08/09/05 di invio delle risultanze istruttorie e valutazione per l'eventuale ammissione a finanziamento delle imprese ammesse ad istruttoria a seguito di ricorsi;
- Considerata la sentenza del TAR Puglia n. 3844/05 Regione Puglia c/Consulting Impresa, con la quale è stato dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalla ditta Consulting Impresa;
- Vista la nota di Finpuglia prot. 2664 del 30/09/05 con la quale di trasmissione dell'aggiornamento delle risultanze istruttorie a seguito della sentenza del TAR n. 3844/2005 di cui sopra;
- Verificato che le imprese Elle Ti. Di Lezzi Tiziana - Patty s.r.l. - Conoci Laura - Coppola Debora - Rini Isabella - Schito Raffaella - Free Energy di Picciolo C, risulterebbero finanziabili a seguito della valutazione conseguita, mentre le imprese Bottega del Tortellino - Baziuk Jolanda - Errico Maria Patrizia - Rizzo Maria Annunziata - Service & Co.snc di G. De Vitis e C. Nicoletta - Negro Maria Domenica - Guarino Maria Novella pur risultando ammissibili non possono essere finanziate in quanto non utilmente collocate in graduatoria, mentre le imprese OP Video - Della Tommasa Angela - Massaro Angela, risultano inammissibili a finanziamento;
- Considerato che le risorse destinate al V bando della L. 215/92 sono state già tutte impegnate, nelle more della definizione amministrativa delle pratiche in questione, si rende necessario utilizzare le risorse di cui alla L.R. n. 10/2004 e successive modificazioni che già ha finanziato, tra i suoi obiettivi, altre iniziative inerenti la L. 215/92 (D.G.R n. 786 del 25/05/04 Incremento delle risorse finanziarie destinate alle agevolazioni relative al V bando";
- Tutto ciò premesso si propone di destinare risorse finanziarie pari ad Euro 461.268,00 per finanziare le imprese ricorrenti risultate finanzia-

bili Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001

La spesa di Euro 461.268,00 troverà applicazione sui seguenti capitoli:

Cap. di entrata n. 2032351 "Fondo Unico regionale Art. 19 D.L.vo 112/98"

Cap. di Spesa n. 211085 "Interventi agevolati nei settori Artigianato e P.M.I. di cui alla L.R. 10/2004".

All'impegno della spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio.

Si dà atto che il presente provvedimento rientra nella categoria di atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4 lettera K.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la seguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare l'incremento delle risorse finanziarie da destinare alla L. 215/92 - DPR 314/2000 - V bando per l'importo pari ad Euro 461.268,00 al fine di dare attuazione alle ordinanze del TAR cont. n. 2401/04//TO Patty s.r.l. e altri c/Regione Puglia ord. n. 804/04 e ord. n. 514/05 - Cont. n. 1898/04//TO OP Video srl c/Regione Puglia ord. n. 680/04 e 513/05, agevolando le imprese che a seguito di istruttoria e valutazione di merito sono risultate finanziabili: Elle Ti. Di Lezzi Tiziana - Patty s.r.l. - Conoci

Laura - Coppola Debora- Rini Isabella - Schito Raffaella - Free Energy di Picciolo C;

- Di dare atto che le imprese Bottega del Tortellino - Baziuk Jolanda - Errico Maria Patrizia Rizzo Maria Annunziata - Service & Co. snc di G. De Vitis e C. Nicolella Negro Maria Domenica - Guarino Maria Novella pur risultando ammissibili non possono essere finanziate in quanto non utilmente collocate in graduatoria;
- Di dare atto che le imprese OP Video - Della Tommasa Angela - Massaro Angela, risultano inammissibili a finanziamento;
- Di dare atto che le risorse sono rivenienti dal Fondo Unico Regionale art. 19 del D.L.vo 112/98 cap. di entrata del Bilancio 2004 n. 2032351 e previste come spesa nel cap. 211085 "Interventi agevolati nei settori Artigianato e P.M.I. di cui alla L.R. 10/2004".
- Di fare obbligo al Dirigente del Settore Artigianato e P.M.I di adottare gli atti di impegno di spesa relativi alla realizzazione delle attività di cui al presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2005, n. 917

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

premessi che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito

degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;

- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della Giunta Regionale provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n. 469 del 23 luglio 2002 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Taranto;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Industria", il sig. Antonio Caramia, designato congiuntamente dall'Assindustria e dall'API;

Vista la nota della Camera di Commercio di Taranto, con la quale il Presidente, ha comunicato che il sig. Antonio Caramia ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere camerale;

Considerato che l'Assindustria Taranto e l'API, con nota del 26 luglio 2005, hanno designato congiuntamente, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Taranto, per il settore Industria, il sig. Domenico Abrescia nato a Taranto il 13.03.41 ed ivi residente in Foggia alla Via Umbria n. 57;

Visto che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93;

Preso atto che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art. 6, comma 5, della L.R. 7/97;

Vista la nota del Settore Attuazione Programma di Governo n. 01/0019509/GAB del 22.10.04

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, in sostituzione del dimissionario sig. Antonio Caramia, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Taranto, in rappresentanza del settore Industria", il sig. ABRESCIA Domenico, nato a Taranto il 13.03.41 ed ivi residente alla Via Umbria, 57.

Il competente Ufficio del Settore Commercio provvederà alla notifica del presente atto.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Bari, lì 28 ottobre 2005

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 22 giugno 2005, n. 283

Programma regionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Applicazione del punto 9.5 del Bando Regionale approvato con DGR n. 541/2003 a seguito dell'ulteriore stanziamento di risorse rivenienti dalle economie Carbon Tax di cui alla DGR 1462/04 e dalle economie di cui alla Determinazione 259/03.

Il giorno 22/06/2005, in Bari, nella sede del Settore;

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio del 24 Luglio 2002 è stato definito e avviato il Programma "Tetti Fotovoltaici", finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione di bassa tensione e integrati e/o installati nelle strutture edilizie e relative pertinenze;

- la Regione Puglia in conformità al succitato

Decreto ha aderito al Programma mediante cofinanziamento sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e Bilancio pluriennale 2002- 2004 con uno stanziamento di Euro 1.059.426,11;

- con delibera di Giunta Regionale n. 541 del 17.4.2003, pubblicato sul BURP n. 46 del 30.4.2003, è stato approvato il relativo Bando per la disciplina delle procedure per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici conformemente al sottoprogramma di competenza regionale nell'ambito del programma del Ministero dell'Ambiente;
- con la suddetta delibera di Giunta Regionale n. 541 del 17.4.2003 sono state altresì stabilite le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale "Tetti Fotovoltaici" per un ammontare complessivo di Euro 2.014.294,21, afferente la quota regionale e la partecipazione Statale;

TENUTO CONTO

- che il punto 9.2 del Bando regionale, stabilisce la formulazione di tre distinte graduatorie, per soggetti pubblici, imprese e privati, ai fini della concessione del contributo, sulla base di un preciso indice di merito;
- che con Determinazione Dirigenziale n.259/2003 si è provveduto ad approvare le suddette graduatorie con il relativo impegno di spesa;
- che il punto 9.5 del Bando regionale ha altresì stabilito che eventuali somme che si rendessero disponibili a seguito di esclusione, di revoca, rinuncia, riduzione dei contributi, ed eventuali rimpinguamenti di fondi Comunitari, statali e Regionali, saranno utilizzati per soddisfare a scorrimento altre richieste ammissibili, presenti nella graduatoria e non finanziate per carenza di risorse;
- che sempre al punto 9.5 del suddetto Bando è stato altresì disciplinato che eventuali somme residue di una delle tre graduatorie, per effetto della citata ripartizione delle risorse economiche,

saranno utilizzate per la concessione del contributo alle domande parzialmente o non finanziate dell'altra graduatoria;

RILEVATO

- che ai sensi del punto 10.1 del Bando regionale è stato altresì stabilito che in caso di accoglimento e di inserimento nella graduatoria della domanda, il soggetto beneficiario dovrà presentare, obbligatoriamente pena la esclusione e la revoca del contributo la documentazione richiesta nell'allegato E) del bando;
- che alla luce di quanto sopra si rende opportuno prendere atto con la presente determinazione della rinuncia da parte di taluni beneficiari, per la mancata presentazione delle proposte progettuali, e provvedere quindi alla revoca del contributo;
- che il Ministero dell'Ambiente con proprio Decreto del 11 Aprile 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 25 Settembre 2003, ha emanato le direttive per i nuovi bandi regionali sempre per il programma tetti fotovoltaici, con la contestuale richiesta a tutte le Regioni del cofinanziamento;
- che all'art. 3 del suddetto decreto il Ministero ha dato altresì la facoltà alle Regioni di prevedere sia la emissione di nuovi Bandi che la possibilità di finanziare i progetti ammessi in graduatoria a seguito dei bandi già emanati ma non finanziati per esaurimento dei fondi;
- che il Settore Industria ed Energia con propria nota del 20/01/2004 prot. n. 38/169 ha comunicato al Ministero dell'Ambiente la decisione di finanziare i progetti ammessi in graduatoria e non finanziati per esaurimento fondi a seguito dell'ultimo bando regionale già emanato e pubblicato sul BURP n. 46/2003;
- che con Atto dirigenziale n. 17 del 24.2.2004, si è già provveduto ad un primo scorrimento delle graduatorie di cui all'Atto dirigenziale n. 259/2003, per i soli Privati ed Enti Pubblici;

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 5.10.2004 l'Assessorato Ambiente ed Ecologia della Regione Puglia, a seguito del Bando Regionale per finanziamenti Carbon Tax, ha destinato le economie derivanti dall'attuazione del suddetto Programma Regionale pari ad Euro 1.999.392,69 al finanziamento degli ulteriori interventi utilmente collocati nelle graduatorie "tetti fotovoltaici" di cui alla Determinazione dirigenziale n. 259/03 mediante scorrimento fino alla concorrenza del medesimo importo e riportati nell'Allegato 1) parte integrante della presente determinazione;
- che per effetto di rinunce, esclusioni e revoche di alcuni Soggetti Privati e Pubblici ammessi e finanziati a contributo di cui allegato "A" della determinazione dirigenziale n. 259/03 si sono verificate, altresì, ulteriori economie di spesa per complessivi Euro 469.401,48 di cui all'allegato 2) così distinte:
 - Soggetti Privati Euro 169.757,24;
 - Soggetti Pubblici Euro 299.644,24;
- che le suddette economie unitamente alle risorse stanziare dal suddetto Assessorato all'Ambiente vanno altresì a finanziare a scorrimento i beneficiari Privati ed Enti Pubblici atteso che le imprese sono state tutte finanziate con Fondi POR;

RITENUTO OPPORTUNO

- provvedere a finanziare, a scorrimento delle graduatorie approvati con determinazione Dirigenziale n. 259/2003 – Allegati B), le proposte progettuali non finanziate per esaurimento fondi, afferenti i soli Privati ed Enti Pubblici elencati ed evidenziati come negli Allegati 1 e 2 alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:

Di destinare la somma di Euro **1.999.360.67** a favore dei beneficiari Privati ed Enti Pubblici di cui agli allegati n. 1 e 2, parte integrante e sostanziale

della presente determinazione, provenienti dalle graduatorie approvate con precedente atto dirigenziale n. 259/03 -allegati B), provenienti dai fondi Carbon Tax già impegnati con atto Dirigenziale n. 236/02 da parte del Settore Ecologia della Regione Puglia sul Capitolo di spesa n. 611068;

Di avviare le procedure previste dall'art.10 del Bando Regionale, che disciplina i tempi di realizzazione degli interventi afferente la presentazione delle proposte progettuali e documentazione prevista dall'allegato E) del Bando;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Vista l'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Unità Operativa;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.7.98;
- Visto l'art. 5 della L.R. 7/97;
- Visto il Decreto del Ministero dell'ambiente 11 Aprile 2003;

DETERMINA

- Di finanziare, ai sensi del punto 9.5 del Bando Regionale, i progetti di cui agli allegati n.1 e n.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi a seguito dell'ultimo bando regionale già emanato e pubblicato sul BURP n. 46/2003, a scorrimento delle graduatorie di cui agli allegati B) afferenti i soli Privati ed Enti Pubblici, di cui all'Atto Dirigenziale n. 259/2003, con le risorse provenienti dalla D.G.R. n. 1462 del 5.10.04 pari ad Euro 1.999.360.67, nonché con le economie provenienti dalle rinunce, esclusioni e revoche di cui agli allegati A) della Determina n. 259/03, per un importo pari ad Euro 469.401,48, tutti riportati ed evidenziati nel suddetto allegato 2);
- Di destinare la somma di Euro 1.999.360.67 a favore dei beneficiari Privati ed Enti Pubblici di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale

- della presente determinazione, provenienti dalle graduatorie approvate con precedente atto dirigenziale n. 259/03 -allegati B), provenienti dai fondi Carbon Tax già impegnati con atto Dirigenziale n. 236/02 da parte del Settore Ecologia della Regione Puglia sul Capitolo di spesa n. 611068;
- Di avviare le procedure previste dall'art.10 del Bando Regionale, che disciplina i tempi di realizzazione degli interventi afferente la presentazione delle proposte progettuali e documentazione prevista dall'allegato E) del suddetto Bando;
 - Di incaricare il Responsabile dell'Unità operativa all'adozione degli atti consequenziali alla presente determinazione e preliminarmente agli adempimenti previsti dall'art.10 del Bando regionale approvato con DGR n. 541/03 e pubblicato sul BURP n.46 del 30 Aprile 2003 afferente i tempi di realizzazione degli interventi;
 - Di provvedere alla liquidazione dei contributi con successivi atti dirigenziali singoli, nel rispetto delle procedure dettate dal Bando regionale;
 - Di notificare il presente provvedimento all'Assessorato all'Ambiente ed Ecologia per gli adempimenti relativi alle relazioni semestrali da inoltrare al Ministero dell'Ambiente;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia;
- Di notificare la presente determinazione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico regionale (U.R.P.);
- Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.
- Il presente atto è redatto in duplice originale di cui uno da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore Il Responsabile dell'Unità Operativa
Per.Ind. Miche Valeriano Per.Ind. Francesco De Grandi

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

ALLEGATO N. 1

PRIVATI (FONDI CARBON - TAX)

N.ro ORD.	N.ro PROGR.	ISTANTE	CITTA'	PROV.	Quota a carico Regione (€.)	Indice di merito
	158	ACQUARO MARIO	FRAGAGNANO	TA	8.044,40	144,796
	499	CENTRO ITALIANO FEMMINILE	LECCE	LE	65.553,51	147,864
	329	MARZO FRANCESCO	LECCE	LE	19.565,00	147,349
	155	RAIO ANTONIETTA	FOGGIA	FG	10.880,00	147,206
	480	MIGLIETTI SIMONA	SAN SEVERO	FG	10.880,00	147,206
	481	SORDA MARIA LAURA	LUCERA	FG	10.880,00	147,206
	208	HENNUJ ANTOINE	TRICASE PORTO	LE	10.986,69	146,796
	398	LADOGANA GIUSEPPE	POLIGNANO A MARE	BA	18.431,82	146,139
	60	FARATI GIOVANNI	GALATINA	LE	16.445,00	146,087
	156	TODARO GIUSEPPE	FRAGAGNANO	TA	7.976,80	146,023
	347	VALENTE FERNANDO ANTONIO	TORRE MAGGIORE	FG	10.290,00	145,918
	383	MUSCOGIURI TEODORO	BRINDISI	BR	7.700,00	145,455
	362	PREZIOSO FRANCESCA	GRAVINA IN PUGLIA	BA	24.325,40	144,849
	323	MANGIA ERMANNO	CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	7.550,00	144,636
	401	CALO' ALESSANDRO	CUTROFIANO	LE	7.550,40	144,628
	3	MELE GIOVANNI	GALATINA	LE	7.550,40	144,628
	514	MARIANO LUIGI	GALATINA	LE	15.100,80	144,628
	8	MORRONE CARMELA	GROTTAGLIE	TA	19.443,60	144,006
	470	ANDRETTA MASSIMO	LECCE	LE	7.800,00	143,590
	436	ANDRETTA MASSIMO	LECCE	LE	7.800,00	143,590
	94	GOZZOLI PIETRO	MAGLIE	LE	8.210,48	143,232
	95	PORTALURI GIUSEPPE	MAGLIE	LE	12.326,25	143,109
	494	DEL RE GRAZIA	CASTELNUOVO DI DAUNIA	FG	7.134,00	142,865
	113	TREMAMUNNO LORENZO	GRAVINA IN PUGLIA	BA	5.649,66	142,734
	114	CAPONE GIUSEPPE	GRAVINA IN PUGLIA	BA	5.649,66	142,734
	115	FERRI VINCENZO	SPINAZZOLA	BA	5.649,66	142,734
	125	MARINO MARIA GRAZIA	GRAVINA IN PUGLIA	BA	5.649,66	142,734
	497	ROCCO NICOLA PADRE	GAGLIANO DEL CAPO	LE	48.698,50	142,419
	112	RE COSIMO	ORIA	BR	7.920,00	141,414
	442	QUARTA GIAMPALMO	BRINDISI	BR	7.920,00	141,414
	126	NAPOLITANO PAOLA	BRINDISI	BR	7.920,00	141,414
	328	LABALESTRA ANTONIO	PALAGIANELLO	TA	7.920,00	141,414
	441	URSO CARMELA	BRINDISI	BR	7.920,00	141,414
	165	LAUDADIO TOMMASO	MARTANO	LE	14.565,60	140,196
	412	CORVINO DONATO	VERNOLE	LE	14.565,60	140,196
	443	CIRACI FEDERICO	OSTUNI	BR	6.631,20	140,186
	176	MASTROPASQUA DOMENICO	BARLETTA	BA	14.300,00	140,000
	472	DIBITONTO NICOLANGELO	BARLETTA	BA	14.300,00	140,000
	495	GRANDE MUSIO G. MARIA GIOV.	PRESICCE	LE	5.612,46	139,689
	460	CIARDO FRANCESCO	GAGLIANO DEL CAPO	LE	7.221,60	139,581
	34	TURCO LUIGI	MARINA DI LESINA	FG	7.176,00	139,493
	493	GERTOSIO MARIA MADDALENA	GALATINA	LE	10.075,00	138,958
	121	LOCO GIANCARLO	CERVARO	FG	11.681,56	138,543
	450	SODERO COSIMO FERNANDO	TRICASE	LE	6.092,89	137,866
	77	OCCHINIGRO FRANCESCO	MARTINA FRANCA	TA	12.100,00	137,455
	379	VOLGO GIUSEPPE	BRINDISI	BR	4.078,80	137,295
	102	STANO ANNA MARIA	BRINDISI	BR	10.200,00	137,255
	135	CAZZATO ALDO	CORSANO	LE	8.568,00	137,255
	473	PIETRO FRANCO	S.MARZANO	TA	8.511,36	136,852
	207	FALCONE LUIGI ROCCO	RUFFANO	LE	17.048,03	136,809
	213	SOLIDORO DONATO	TORREPADULI FRAZ. DI RUFFANO	LE	17.048,03	136,809
	309	TAGLIENTE CAMILLO	OSTUNI	BR	12.337,92	136,166

ALLEGATO N. 1

	270	PASTORE A. PANCRAZIO	MESAGNE	BR	8.250,00	135,758
	174	COLONNA MICHELE	NOICATTARO	BA	12.403,20	135,449
	361	ZOCCO FRANCESCO	TRICASE	LE	4.550,83	135,360
	500	CENTRO ITALIANO FEMMINILE	LECCE	LE	56.649,00	135,257
	486	FATTIZZO MARIO NATO	CASARANO	LE	10.415,50	134,415
	344	ACCOTO MARIO	ANDRRANO	LE	4.586,91	134,295
	279	MUSCOGIURI GIUSEPPE	SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	6.276,11	133,841
	164	COZZA ANTONIO	LECCE	LE	15.101,35	133,498
	57	BORGIA FRANCESCO	BARLETTA	BA	76.082,10	133,409
	337	CALAMO GIUSEPPE	OSTUNI	BR	12.599,58	133,338
	390	CALAMO GIUSEPPE ANTONIO	OSTUNI	BR	12.599,58	133,338
	100	LOCONTE MARGHERITA	PALOMBAIO (BITONTO)	BA	21.057,90	133,199
	382	LEO MARIA GRAZIA	ALEZIO	LE	12.613,86	133,187
	256	POLI PASQUALE	RUTIGLIANO	BA	12.618,67	133,136
	257	CAROFILIO UMBERTO	BARI	BA	12.618,67	133,136
	19	LA NAVE GIUSEPPE	FAETO	FG	14.316,00	132,998
	404	CAPOZZA MARCO	LECCE	LE	9.492,22	132,740
	48	CORTESE MARCO	BISCEGLIE	BA	8.952,30	131,363
	92	BARNABA PIETRO	ALBEROBELLO	BA	7.040,00	131,250
	386	UNGARI EDOARDA	LECCE	LE	22.964,34	130,768
	118	ZURLO LAURA IMMACOLATA	OSTUNI	BR	12.858,51	130,653
	203	DE GIORGI DONATO	BOTRUGNO	LE	12.862,79	130,609
	150	PORTALURI MARCELLO	COPERTINO	LE	12.862,79	130,609
				totale	1.015.207,93	

ALLEGATO N. 1 A

PUBBLICI (FONDI CARBON - TAX)

N.ro PROGR.	ISTANTE	CITTA'	PROV.	Quota a carico Regione (€.)	Indice di merito
133	COMUNE DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	FG	110.745,11	137,592
131	COMUNE DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	FG	135.450,00	137,592
165	CONSORZIO A.S.I. BARI	MODUGNO	BA	75.950,00	133,641
98	CONSORZIO A.S.I. BARI	MODUGNO	BA	75.950,00	133,641
95	CONSORZIO A.S.I. BARI	MODUGNO	BA	75.950,00	133,641
105	IACP BARI	BARI	BA	140.162,40	131,797
32	COMUNE DI ANDRANO	ANDRANO	LE	21.068,93	131,568
6	COMUNE DI OSTUNI	OSTUNI	BR	14.556,00	130,805
109	COMUNE DI MONTEIASI	MONTEIASI	TA	21.750,30	130,311
157	AUSL BR1	BRINDISI	BR	78.142,50	129,891
156	AUSL BR1	BRINDISI	BR	78.142,50	129,891
145	AUSL BR1	BRINDISI	BR	78.142,50	129,891
97	AUSL BR1	BRINDISI	BR	78.142,50	129,891
			totale	984.152,74	

ALLEGATO N. 2

PRIVATI (FONDI ECONOMIE A.D. 259/03)

N.ro ORD.	N.ro PROGR.	ISTANTE	CITTA'	PROV.	Quota a carico Regione (€.)	Indice di merito
	405	SCARDIGNO NICOLA	RUVO DI PUGLIA	BA	39.726,75	148,892
	225	D'AMICO ROCCO	RUFFANO	LE	12.103,66	148,864
	459	RUSSO MARIA CRISTINA	COCUMOLA DI MINERVINO	LE	7.906,84	148,732
	418	VESCIA MATTEO ELIA	VICO DEL GARGANO	FG	21.556,00	148,599
	326	RINALDI ANTONIO	FOGGIA	FG	19.635,00	148,342
	215	MELE VITTORIA	LECCE	LE	9.450,00	148,148
	499	CENTRO ITALIANO FEMMINILE	LECCE	LE	59.378,99	147,864
				tot	169.757,24	

ALLEGATO N. 2 A

PUBBLICI (FONDI ECONOMIE A.D. 259/03)

N.ro PROGR.	ISTANTE	CITTA'	PROV.	Quota a carico Regione (€.)	Indice di merito
17	COMUNE DI POGGIORSINI	POGGIORSINI	BA	73.776,00	137,597
135	COMUNE DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	FG	65.713,35	137,592
134	COMUNE DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	FG	135.450,00	137,592
133	COMUNE DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	FG	24.704,89	137,592
			totale	299.644,24	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 31 ottobre 2005, n. 495

Fondazione “Knowledge and Finance for Development” con sede in Bari – Riconoscimento personalità giuridica ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2001.

Il giorno 31 ottobre 2005, in Bari, nella sede del Settore;

**IL RESPONSABILE
DELL'UNITÀ OPERATIVA “.....”**

PREMESSO CHE :

- con istanza prot. n. 014934/GAB del 13/9/2005 pervenuta a questo Settore Industria ed Energia per quanto di competenza il 21 ottobre 2005 prot. n. 38/9240, è stata richiesta l'istruttoria per procedere all'iscrizione della Fondazione “Knowledge and Finance for Development” nel registro delle persone giuridiche;
- che alla predetta istanza è allegata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2001, copia autentica dell'Atto Costitutivo redatto dal notaio Dr. Francesco Mazza in data 3 febbraio 2004 – repertorio 26437/12080 – con il relativo statuto;

CONSIDERATO CHE :

- dai suddetti atti si desume che detta fondazione, che non ha scopi di lucro, opererà sull'intero territorio nazionale nonché internazionale per sviluppare, tra l'altro, le relazioni di natura scientifica, culturale, finanziaria ed industriale fra gli operatori privati e pubblici al fine di migliorare le economie e le relazioni politico-sociali dei rispettivi paesi di appartenenza;
- scopo principale della Fondazione è perseguire finalità di solidarietà sociale in vista di un miglioramento delle condizioni umane attraverso la diffusione della conoscenza attraverso un fitto programma di iniziative relative prioritariamente a sviluppare le relazioni di natura scientifica, culturale, finanziaria ed industriale fra gli operatori privati e pubblici anche di paesi diversi;

TENUTO CONTO CHE :

- Il patrimonio della Fondazione è costituito da
 - un fondo di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00 Euro),
 - conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri partecipanti,
 - beni mobili ed immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto,
 - elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio,
 - contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti pubblici;
- Il fondo di gestione della Fondazione è costituito da:
 - rendite e proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione, dalle cessioni di beni patrimoniali a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, dalle attività della Fondazione medesima;
 - eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
 - eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
 - contributi e dalle quote associative dei Fondatori, degli Aderenti e dei Sostenitori;
 - ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi, per le elargizioni e le borse di studio.

- Che dalla documentazione prodotta in atti la sede legale della Fondazione è in Bari alla via Abate Gimma 171 – Bari.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- visto il regolamento recante norme per la sempli-

ficazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con DPR 10 febbraio 2000 n° 361;

- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 71 del citato DPR n° 361 del 10.02.2000, presso il Settore Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale – Ufficio Leggi, Regolamenti e atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- visto l'art. 15 della L.R. 30/11/2000 n. 22 “recante norme di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali”;
- visto il regolamento regionale 20 giugno 2001 n. 6;
- ritenuto che l'attività della Fondazione rientra nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle Regioni ai sensi del DPR 616/77, art. 14;
- ritenuto che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Settore;

DETERMINA

- di concedere, per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento regionale 20 giugno 2001 n°6, Nulla Osta, all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private della fondazione denominata “Knowledge and Finance for Development”, con sede a Bari;
- di notificare il presente Atto Dirigenziale, ad avvenuta esecutività, all'Ufficio del Settore Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale incaricato della tenuta del suddetto Registro regionale;
- di disporre ai sensi dell'art. 6 – lett. e) della L.R. n. 13/94, la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di rendere pubblico il presente provvedimento mediante esposizione all'Albo istituito presso la sede dell'Assessorato allo Sviluppo Economico - Attività Industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria, Estrattiva, Energia - Settore Industria ed Energia, Corso Sonnino 177 – 70126 Bari

- di disporre la trasmissione di un originale del presente provvedimento, redatto in due esemplari, alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di disporre la notifica di copia del presente provvedimento alla Fondazione “Knowledge and Finance for Development” – via Abate Gimma n. 171 – Bari.

La presente determinazione, composta da n.3 facciate, è prodotta in duplice originale, di cui una da inviare alla segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Sviluppo Locale e Politiche di internazionalizzazione
Dott.ssa Daniela Daloiso

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA AMBIENTALE 26 ottobre 2005,
n. 159

**Messa in sicurezza di emergenza del sito
Fibronit di Bari – Capannone D8 con annesso
torrino. Aggiudicazione lavori.**

IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 28.1.2005, con il quale, ai

- sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31/12/2005, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia, e la relativa normativa di emergenza, con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri conferiti;
- Considerato che tra le attività poste in essere dal Commissario delegato vi è quella riferita alla messa in sicurezza di emergenza dei capannoni D7, D9, D10 e D11 dell'ex stabilimento Fibronit interessato dalla presenza di amianto, già realizzata ma da completare con la messa in sicurezza del capannone D8 con annesso torrino;
 - Vista la relazione congiunta, in data 26.9.2005, Corpo dei Vigili del Fuoco, Genio Civile di Bari, Arpa Puglia, Comune di Bari – Settore Edilizia Pericolante, in ordine alle condizioni di stabilità del capannone D8, con annesso torrino, dello stabilimento Fibronit di Bari, richiesta con nota commissariale prot. n. 4343/CD/R del 14.9.2005 e trasmessa con nota dell'ARPA Puglia prot. n. 13661 del 30.9.2005, acquisita in pari data al prot. d'ufficio n. 4584;
 - Vista la nota commissariale n. 4522/Cd/R del 29.9.2004, indirizzata alle 24 ditte iscritte alla sezione regionale dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuato la gestione dei rifiuti nella categoria 10B (bonifiche da amianto), con la quale il Commissario delegato ha invitato, con le procedure di cui all'art. 24 comma 1 lettera a) della legge n. 109/1994, le suddette ditte a presentare proprie offerte, nel limite massimo di Euro 300.000,00, per gli interventi urgenti per la messa in sicurezza del capannone D8 ed annesso torrino dello stabilimento Fibronit di Bari, previo svolgimento di sopralluogo in data 5 ottobre 2005 sull'area di intervento;
 - Preso atto che alla scadenza del termine fissato dalla lettera invito, hanno presentato una propria offerta, come risulta dagli atti d'Ufficio, le seguenti imprese:
 - o Isolamenti Puglia s.r.l di Brindisi;
 - o Teorema s.r.l. di Acquaviva delle Fonti;
 - o Marea s.r.l. di Mola di Bari;
 - o Impresa Leuce Domenico di San Ferdinando di Puglia;
 - o Ambiente Italia s.r.l di San Marzano di San Giuseppe;
- Visto il decreto commissariale n. 153 del 20.10.2005 di nomina della Commissione per la verifica delle offerte pervenute per i lavori di messa in sicurezza di emergenza del capannone D8 con annesso torrino dello stabilimento Fibronit di Bari;
 - Vista la nota fax prot. n. 4850/CD/ del 20.10.2005, con il quale l'ufficio commissariale ha comunicato alle ditte interessate la fissazione dell'apertura delle buste-offerta per il giorno 24.10.2005, ore 16,30 presso la sede operativa del Commissario delegato;
 - Visto il verbale del 24.10.2005 della Commissione relativo allo svolgimento delle operazioni di verifica delle offerte;
 - Preso atto che dal citato verbale della Commissione per la verifica delle offerte di che trattasi, risulta che la ditta Teorema s.r.l di Acquaviva delle Fonti è quella che ha formulato l'offerta a corpo più bassa, pari ad Euro 163.500,00, escluso iva, con un programma di interventi compatibile, per attività ed obiettivi, allo studio di fattibilità dell'intervento redatto dal Direttore dei Lavori dell'intervento complessivo di messa in sicurezza dell'area Fibronit di competenza commissariale, consegnato a tutte le ditte invitate;
 - Preso atto, altresì, che dallo stesso citato verbale, si evince l'esigenza di puntualizzare, in fase di affidamento, le seguenti questioni:
 - a) il piano di lavoro da presentare, per l'approvazione, all'ASL/SPESAL, deve tenere conto sia dell'aggiornamento sulle condizioni di stabilità dell'area di intervento, così come riveniente dalla relazione congiunta tra Corpo dei Vigili del Fuoco, Genio Civile di Bari, Arpa Puglia e Comune di Bari – Settore Edilizia pericolante già segnalata nella lettera-invito e consegnata alle ditte partecipanti al sopralluogo del 5 ottobre u.s, tra le quali la ditta Teorema, sia della prescrizione contenuta nella

lettera-invito prot. n. 4522/2005 riferita all'esigenza di mantenere inalterata la superficie di scambio fra la superficie interna del terzo livello e l'ambiente esterno durante la fase di rimozione delle lastre di copertura in eternit, prima del montaggio della struttura di confinamento dinamico, prevedendo un metodo temporaneo (ad esempio teli di polietilene, lastre in plexiglas, etc.) di sostituzione di ogni elemento di eternit rimosso, fino alla costruzione della struttura di confinamento dinamico necessaria alla successiva bonifica delle superfici interne;

- b) Le operazioni di messa in sicurezza di emergenza con la rimozione delle lastre di copertura e il confinamento delle aree rese a cielo libero, così come descritte nelle diverse sezioni del programma che ripropongono le sezioni dello studio di fattibilità, devono comunque essere sviluppate a partire dalle parti più alte del fabbricato oggetto di intervento e proseguendo verso i livelli inferiori;
- c) L'offerta a corpo formulata dal soggetto aggiudicatario, nel sua piena ed esclusiva responsabilità, non può essere modificata a seguito dell'eventuale incremento dei costi derivante da prescrizioni in sede di approvazione del piano di lavoro.

- Ritenuto per quanto sopra di prendere atto degli esiti dello svolgimento delle operazioni di verifica delle offerte pervenute e pertanto di procedere all'affidamento dei lavori di messa in sicurezza del capannone D8 con annesso torrino, dello stabilimento Fibronit di Bari alla Teorema s.r.l di Acquaviva delle Fonti, al prezzo a corpo pari a Euro 163.500,00, oltre IVA;

in forza dei poteri conferiti,

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo.
2. Di prendere atto degli esiti dello svolgimento delle operazioni di verifica delle offerte per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza di

emergenza del capannone D8 con annesso torrino, dello stabilimento Fibronit di Bari, pervenute a seguito della lettera-invito, ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera a) della legge n. 109/1994, prot. n. 4522 del 29.9.2005.

3. Di affidare alla Teorema s.r.l di Acquaviva delle Fonti, al prezzo a corpo di Euro 163.500,00, escluso iva, i lavori di messa in sicurezza di emergenza del capannone D8. con annesso torrino, dello stabilimento Fibronit di Bari, con le seguenti prescrizioni/specificazioni:

a) il piano di lavoro da presentare, per l'approvazione, all'ASL/SPESAL, deve tenere conto sia dell'aggiornamento sulle condizioni di stabilità dell'area di intervento, così come riveniente dalla relazione congiunta tra Corpo dei Vigili del Fuoco, Genio Civile di Bari, Arpa Puglia e Comune di Bari – Settore Edilizia pericolante già segnalata nella lettera-invito e consegnata alle ditte partecipanti al sopralluogo del 5 ottobre u.s, tra le quali la ditta Teorema, sia della prescrizione contenuta nella lettera-invito prot. n. 4522/2005 riferita all'esigenza di mantenere inalterata la superficie di scambio fra la superficie interna del terzo livello e l'ambiente esterno durante la fase di rimozione delle lastre di copertura in eternit, prima del montaggio della struttura di confinamento dinamico, prevedendo un metodo temporaneo (ad esempio teli di polietilene, lastre in plexiglas, etc.) di sostituzione di ogni elemento di eternit rimosso, fino alla costruzione della struttura di confinamento dinamico necessaria alla successiva bonifica delle superfici interne;

- b) Le operazioni di messa in sicurezza di emergenza con la rimozione delle lastre di copertura e il confinamento delle aree rese a cielo libero, così come descritte nelle diverse sezioni del programma che ripropongono le sezioni dello studio di fattibilità, devono comunque essere sviluppate a partire dalle parti più alte del fabbricato oggetto di intervento e proseguendo verso i livelli inferiori;
- c) L'offerta a corpo formulata dal soggetto aggiudicatario, nel sua piena ed esclusiva responsabilità, non può essere modificata a

seguito dell'eventuale incremento dei costi derivante da prescrizioni in sede di approvazione del piano di lavoro.

4. Di disporre la presentazione da parte della Teorema s.r.l all'ASL-SPESAL competente per territorio, ai fini dell'approvazione, del proprio piano di lavoro per i lavori di che trattasi, entro e non oltre una settimana dalla notifica del presente provvedimento.
5. Di stabilire che il corrispettivo alla Teorema s.r.l sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a) quota del 15% ad avvenuta apertura del cantiere, a valle dell'approvazione del piano di lavoro da parte del competente ASL/SPESAL;
 - b) successive quote per stati di avanzamento lavori non inferiori al 25%, fino al 90% del corrispettivo dovuto;
 - c) saldo del 10% ad avvenuto regolare completamento dei lavori, così come certificato dal Direttore dei Lavori.
6. Di dare mandato all'ARPA Puglia di assicurare le attività di monitoraggio dell'aria all'intorno del cantiere stabilimento Fibronit e di controllo dell'esecuzione dei lavori di che trattasi.
7. Di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della spesa complessiva di Euro 196.200,00 (pari a Euro 163.500 più iva al 20%), a valere sulle risorse accreditate sulle contabilità speciale del Commissario, per la bonifica del sito di interesse nazionale di Bari - ex Fibronit ai sensi del D.M. n. 468/2001 - Programma Nazionale delle Bonifiche.
8. Le presenti condizioni si intendono accettate dalla Teorema s.r.l, mediante sottoscrizione per accettazione di copia conforme del presente provvedimento.
9. Di confermare la nomina di Responsabile del procedimento dell'ing. Ludovico Spinosa, collaboratore del Commissario delegato e di rinviare a successivo provvedimento, comunque prima dell'apertura del cantiere, la nomina del Direttore dei Lavori e Coordinatore della sicurezza.

Il presente decreto è notificato per l'esecuzione alla Teorema s.r.l. di Acquaviva delle Fonti e all'ARPA Puglia.

Per l'accesso all'area interessata, il presente provvedimento è trasmesso al Comando dei Vigili Urbani del Comune di Bari, custodi giudiziari dell'area stessa.

E' trasmesso, altresì, alla competente ASL/SPESAL, alle ditte Isolamenti Puglia s.r.l di Brindisi, Marea s.r.l. di Mola di Bari, Impresa Leuce Domenico di San Ferdinando di Puglia, Ambiente Italia s.r.l di San Marzano di San Giuseppe, nonché al Comune di Bari, alla Provincia di Bari, al Prefetto di Bari, alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Commissario Delegato
Presidente della Regione Puglia
On. Nicola Vendola

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 31 ottobre 2005

Indennità d'esproprio.

**IL DIRIGENTE
SETTORE LAVORI PUBBLICI
E MANUTENZIONE
VALORIZZAZIONE E
SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Vista la legge 25.06.1865, n. 2359;

Vista la legge 16.04.1962, n. 167;

Vista la legge 22.10.1971, n. 865;

Vista la legge 28.01.1977, n. 10;

Vista la legge regionale 16.05.1985, n. 27;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 134 del 15.04.1999, con la quale veniva assegnata un'area in zona P.E.E.P., all'Impresa Edile "EDILCASA" s.n.c. di Di Palma Domenico & C., per la costruzione di alloggi economici e popolari;

Accertato che gli atti relativi alla procedura espropriativa sono stati depositati presso la Segreteria Comunale, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 865/1971;

Visto il decreto del Dirigente del Settore Assetto ed Utilizzo del Territorio del Comune di Canosa di Puglia del 01.10.2001, con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea d'urgenza dei suoli di che trattasi e redatti i relativi verbali di immissione in possesso;

Visto il Decreto Legge 11.07.1992, n. 333, convertito in legge 08.08.1992, n. 359;

Visto il piano particellare di esproprio, approvato nella seduta della Commissione Edilizia del 06.09.2000, inerente i lavori innanzi detti;

DECRETA

ART. 1)

Le indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree appresso indicate, sono così determinate:

- Ditta catastale Cooperativa Edilizia "MARANTA a.r.l." foglio 38, particella 29, superficie espropriata mq. 955 - Euro 12.405,45 indennità di esproprio provvisoria;
- Ditta catastale Dellatte Savino, nato a Canosa di Puglia il 30.01.1930, foglio 38, particella 40, superficie espropriata mq. 3.229; - Euro 41.944,71 indennità di esproprio provvisoria.

ART. 2)

I proprietari delle precitate aree espropriate,

entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente decreto possono comunicare a questo Comune ed all'Impresa Edile "Edilcasa" s.n.c. di Di Palma Domenico & C. se intendono accettare le predette indennità.

Il silenzio sarà interpretato come rifiuto delle indennità offerte a tutti gli effetti di legge.

Trascorso il suddetto termine di 30 giorni, le predette indennità, decurtate del 40%, verranno depositate presso la Cassa DD.PP. di Bari.

ART. 3)

A tale indennità sarà aggiunta quella di occupazione provvisoria delle suddette aree, come stabilito dall'art. 20 della legge n. 865/1971.

ART. 4)

Il presente decreto viene notificato, a cura e spese dell'Impresa Edile "Edilcasa" s.n.c. di Di Palma Domenico & C., alle ditte interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili, nonché inserito per estratto nel B.U.R. della Regione Puglia.

Canosa di Puglia, li 31 ottobre 2005

Il Dirigente
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
Valorizzazione e Sviluppo del Territorio
Ing. Sabino Germinario

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 17 ottobre 2005, n. 45

Approvazione variante urbanistica.

"Premesso:

- che in data 26/11/2003 (prot. n. 10791) è stata presentata dalla Cooperativa Agricola CANTINA DUE PALME con sede in Cellino San Marco alla

Via San Marco, 130 l'istanza diretta all'ottenimento del provvedimento unico per la Ristrutturazione e Ampliamento di uno stabilimento vinicolo ubicato in questo Comune alla Via San Marco, 130;

- che in data 17/09/2004 (prot. N. 8926) è stata presentata dalla società AGRICOLA RIZZELLO srl con sede in Cellino San Marco alla Via Rafi-Verderame l'istanza diretta all'ottenimento del provvedimento unico per la Realizzazione di uno stabilimento vinicolo per l'imbottigliamento,, uffici aziendali e appartamento del custode ubicato in questo Comune alla Contrada Veli (foglio 31 p.lla 961);

Omissis

DELIBERA

Omissis

1. di approvare, in via definitiva, le varianti parziali al P.d.F., adottate con verbale n. 6898 in data 03/08/2005 della Conferenza di Servizi che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, come in effetti approva, il progetto presentato dalla Cooperativa Agricola CANTINA DUE PALME con sede in Cellino San Marco alla Via San Marco, 130 diretto all'ottenimento del provvedimento unico per la Ristrutturazione e Ampliamento di uno stabilimento vinicolo ubicato in questo Comune alla Via San Marco, 130;
3. di approvare, come in effetti approva il progetto presentato dalla società AGRICOLA RIZZELLO srl con sede in Cellino San Marco alla Via Rafi-Verderame diretto all'ottenimento del provvedimento unico per la Realizzazione di uno stabilimento vinicolo per imbottigliamento, uffici aziendali e appartamento del custode ubicato in questo Comune alla Contrada Veli (foglio 31 p.lla 961);

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito Internet del Comune, all'Albo Pretorio, manifesti murali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. Di formulare gli atti di indirizzo al Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive ed al Responsabile del Servizio Urbanistico affinché rilascino il permesso di costruire alle società istanti;

6. di demandare ai Responsabili dei Servizi interessati ogni atto consequenziale dopo l'esecutività della presente deliberazione;

Omissis

COMUNE DI LECCE

DELIBERA C.C. 14 settembre 2005, n. 61

Approvazione variante urbanistica.

Omissis

con istanza in data 07/05/03, acquisita al prot. gen. in data 20/05/03 col n. 42763 il sig. Maurizio Marazia, in qualità di rappresentante della società Gruppo Eugea s.r.l. con sede in loc. Villa Convento Km. 7 via prov.le Lecce Novoli, ha chiesto di poter realizzare l'intervento produttivo consistente nel recupero ambientale dell'area denominata "Cava di Tufo in Fosso Giardini di Novoli" sita in loc. Villa Convento nonché la realizzazione di strutture turistico ricettive, il tutto in conformità del progetto a firma degli arch. Germano Torsello e Giovanni Cantatore e previa procedura di variante al PRG al sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi;

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per le ragioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di approvare la variante urbanistica al vigente PRG per la realizzazione dell'intervento produttivo consistente nel recupero ambientale dell'area denominata "Cava di Tufo in Fosso Giardini di Novoli" sita in loc. Villa Convento nonché la realizzazione di strutture turistico ricettive, in conformità del progetto a firma degli arch. Germano Torsello e Giovanni Cantatore, esaminato favorevolmente dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 05/08/04 e costituito dai seguenti elaborati

Omissis

- 2) Di dare atto che la presente approvazione costituisce approvazione definitiva di variante al P.R.G. comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 447/98 (come sostituito dal D.P.R. n. 440/00) dell'area in argomento da zona di tipo B/15 a zona per insediamento produttivo di tipo Turistico - Ricettivo, nonché relativamente alla zona di tipo Agricola E/2 limitatamente alle aree individuate per standard urbanistici (come da parere espresso dal rappresentante della regione Puglia Ass.to all'Urbanistica nella seduta della Conferenza dei Servizi del 05/08/04 il tutto con gli indici e parametri derivanti dal progetto esaminato alla Conferenza dei Servizi nella seduta del 05/08/04;
- 3) Dare atto che, ai sensi di quanto stabilito con propria deliberazione n. 3 del 30/01/04, il proponente dovrà presentare entro 1 anno dalla data di esecutività del presente deliberato, formale richiesta di permesso di costruire, con espressa comminatoria di revoca della variante in caso di vano decorso del termine suddetto;
- 4) Di dare atto infine che all'espletamento dei successivi adempimenti per l'integrazione dell'efficacia del presente deliberato provvederà il Settore Urbanistica.

Comune di Lecce - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 14/09/05.

R. & G. Semeraro spa: progetto per la riconversione urbana dell'area ex deposito APISEM sita in Lecce alla via Taranto, ai fini per la realizzazione di un Ostello della Gioventù, Richiesta di concessione:, edilizia previa approvazione di, variante al PRG ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447/98 come sostituito dal DPR n. 440/00.

APPROVAZIONE DEFINITIVA,*Omissis*

con istanza in data 06/08/03, acquisita al prot. gen. in data 07/08/03 col n. 70869, il dott. Giovanni Semeraro, in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione della R. & G. Semeraro spa, azienda proprietaria di un lotto di terreno sito alla via Taranto n. 39, in catasto al foglio 212 p.lle 32, 197 e 475, ha chiesto il rilascio di concessione edilizia per la riconversione urbana dell'area di che trattasi destinata ad ex deposito carburanti Apisem, per la realizzazione di un'Ostello della Gioventù in conformità del progetto a firma degli arch. Enrico Ampolo e Sergio Pacella, il tutto previa procedura di variante urbanistica di variante al PRG ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447/98 come sostituito dal DPR n. 440/00;

*Omissis***IL CONSIGLIO COMUNALE***Omissis**DELIBERA*

Per le ragioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

- 1) Di approvare la variante urbanistica al vigente PRG per la realizzazione dell'Intervento produttivo consistente nella riconversione urbana del-

l'area sita in Lecce alla via Taranto n. 39 in catasto al foglio 212 p.lle 32, 197 e 475) destinata ad ex deposito carburanti Apisem, per la realizzazione di un Ostello della Gioventù in conformità del progetto a firma degli arch. Enrico Ampolo e Sergio Pacella, esaminato favorevolmente dalla Conferenza dei Servizi nella seduta dell'11/11/04 e costituito dai seguenti elaborati:

Omissis

- 2) Di dare atto che la presente approvazione costituisce approvazione definitiva di variante al P.R.G. comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 447/98 come sostituito dal D.P.R. n. 440/00) dell'area in argomento da zona da zona D/3 artigianale a zona per insediamenti ricettivi - Ostello della Gioventù - con gli indici e parametri derivanti dal progetto esaminato dalla Conferenza dei Servizi nella seduta dell'11/11/04;
- 3) Di dare atto che, della presente approvazione di variante urbanistica, costituisce parte integrante la proposta di parziale monetizzazione delle aree mancanti quali standards urbanistici verde e parcheggi pubblici, in relazione alla quale la società proponente ha sottoposto alla valutazione del Consiglio Comunale due ipotesi alternative:
 - a. la monetizzazione delle superfici mancanti per verde e parcheggi pubblici;
 - b. la monetizzazione delle superfici mancanti per parcheggi pubblici e la cessione (quale standard per verde pubblico in luogo della monetizzazione di altra area posta nelle vicinanze in catasto al foglio 194 p.la 26 estesa mq. 1217.56
- 4) Di ritenere accoglibile, in relazione alle due ipotesi di cui al punto 3), la proposta di cui al punto 3) lettera b;
- 5) dare atto che, ai sensi di quanto stabilito con propria deliberazione n. 3 del 30/01/04, il proponente dovrà presentare entro 1 anno dalla data di esecutività del presente deliberato, formale richiesta di permesso di costruire, con espressa

comminatoria di revoca della variante in caso di vano decorso del termine suddetto;

- 6) Di dare atto infine che all'espletamento dei successivi adempimenti per l'integrazione dell'efficacia del presente deliberato provvederà il Settore Urbanistica.

Comune di Lecce - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 14/09/05.

CO.IM. (Costruzioni Immobiliari di Campolo Annamaria sas): progetto per la costruzione di una struttura turistico ricettiva da realizzarsi in Lecce lungo la via prov. le Lecce Cavallino.

Richiesta di approvazione del progetto previa variante ai PRG ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 come sostituito dal DPR 440/00.

APPROVAZIONE DEFINITIVA.

Omissis

con istanza in data 23/12/2002, acquisita al prot. gen. in data pari col n. 88828, la sig.ra Campolo Annamaria, legale rappresentante della soc. CO.IM. Costruzioni Immobiliari ha chiesto di essere autorizzata alla realizzazione dell'impianto produttivo costituito da una struttura turistico ricettiva con annessi impianti di ristorazione, scuola slow food e degustazione vini da realizzarsi in Lecce lungo la via prov.le Lecce Cavallino, in conformità del progetto a firma degli arch. G. Cantatore e G. Torsello, il tutto previa procedura di variante al PRG ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447/98 come sostituito dal DPR n. 440/00;

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per le ragioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di approvare la variante urbanistica al vigente PRG per la costruzione di una struttura turistico ricettiva da realizzarsi in Lecce lungo la via prov. le Lecce Cavallino, in conformità del progetto a firma degli arch. Giovanni Cantatore e Germano Torsello, esaminato favorevolmente dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 23/02/05 e costituito dai seguenti elaborati conformati all'esito della Conferenza dei Servizi del 23/02/05)

Omissis

- 2) Di dare atto che la presente approvazione costituisce approvazione definitiva di variante al P.R.G. comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 447/98 (come sostituito dal D.P.R. n. 440/00 dell'area in argomento da zona da agricola a zona per attività turistico - ricettiva, con gli indici e parametri derivanti dal progetto esaminato dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 23/02/05;
- 3) Dare atto che, ai sensi di quanto stabilito con propria deliberazione n. 3 del 30/01/04, il proponente dovrà presentare entro 1 anno dalla data di esecutività del presente deliberato, formale richiesta di permesso di costruire, con espressa comminatoria di revoca della variante in caso di vano decorso del termine suddetto;
- 4) Di dare atto infine che all'espletamento dei successivi adempimenti per l'integrazione dell'efficacia del presente deliberato provvederà il Settore Urbanistica.

Comune di Lecce - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 14/09/05.

CAGNAZZO Donata - variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 come sostituito dal DPR 440/00 per la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva con annesso centro benessere da ubicarsi in Lecce sul prolungamento di via Sandalo, località masseria "Pagliarone".

APPROVAZIONE DEFINITIVA.

Omissis

con istanza in data 05/12/03, acquisita al prot. gen. in data 05/12/03 col n. 112907, la sig.ra Cagnazzo Donata, in qualità di proprietaria unitamente ai Sigg.ri Cito Antonia e Bianco Salvatore, di un lotto di terreno sito in Lecce alla via Vicinale Sandalo, ha chiesto di poteri realizzare l'intervento produttivo consistente nella realizzazione di:, una struttura turistico-ricettiva con annesso centro benessere da ubicarsi in Lecce sul prolungamento di via Sandalo, località masseria "Pagliarone", il tutto previa procedura di variante al PRG ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi, in conformità del progetto a firma dell'arch. Lucia Bianco

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per le ragioni espresse in narrativa. che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di approvare la variante urbanistica al vigente PRG per la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva con annesso centro benessere da ubicarsi in Lecce sul prolungamento di via Sandalo, località masseria "Pagliarone", in conformità degli elaborati a firma dell'arch. Lucia Bianco, esaminato favorevolmente dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 07/04/05 e costituito dai seguenti elaborati

Omissis

- 2) Di dare atto che la presente approvazione costituisce approvazione, definitiva di variante al P.R.G. comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 447/98 come sostituito dal D.P.R. n. 440/00) dell'area in argomento da zona da agricola a zona per insediamento produttivo "Turistico-Ricettivo", con gli indici e parametri derivanti dal progetto esaminato dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 07/04/05;

- 3) Dare atto che, ai sensi di quanto stabilito con propria deliberazione n. 3 del 30/01/04, il proponente dovrà presentare entro 1 anno: dalla data di esecutività del presente deliberato, formale richiesta di permesso di costruire, con espressa comminatoria di revoca della variante in caso di vano decorso del termine suddetto;
- 4) Di dare atto infine che all'espletamento dei successivi adempimenti per l'integrazione dell'efficacia del presente deliberato provvederà il Settore Urbanistica.

Comune di Lecce - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 14/09/05.

CARLINO Carlo - variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447/98 come sostituito dal DPR n. 440/00. per la realizzazione di residenze turistico alberghiere sul lotto di terreno sito in Lecce alla via prov. le S. Pietro in Lama - Monteroni.

APPROVAZIONE DEFINITIVA.

Omissis

con istanza in data 10/08/07, acquisita al prot. gen. in data pari col n. 93256 il sig. Carlino Carlo ha chiesto il rilascio del permesso di costruire per realizzazione di residenze turistico - alberghiere da realizzarsi sul lotto di terreno lungo la strada prov.le S. Pietro in Lama Monteroni, in conformità degli elaborati a firma dell'arch. Paolo Sticchi. A seguito di richiesta di integrazione documentale da parte dell'ufficio, con successiva istanza in data 30/09/04, acquisita al prot. gen. in data 01/10/04 col n. 110521 è stato richiesto l'avvio del procedimento previsto dal DPR n. 447/98 come sostituito dal DPR n. 440/00;

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per le ragioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di approvare la variante urbanistica al vigente PRG per realizzazione di residenze turistico - alberghiere da realizzarsi sul lotto di terreno lungo la strada prov. le S. Pietro in Lama - Monteroni in conformità degli elaborati a firma dell'arch. Paolo Sticchi, esaminato favorevolmente dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 07/04/05 e costituito dai seguenti, elaborati

Omissis

- 2) Di dare atto che la presente approvazione costituisce approvazione definitiva di variante al P.R.G. comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 447/98 come sostituito dal D.P.R. n. 440/00) dell'area in argomento da zona da agricola a zona produttiva per attività "turistico-ricettiva", con gli indici e parametri derivanti dal progetto esaminato dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 07/04/05;
- 3) Dare atto che ai sensi di quanto stabilito con propria deliberazione n. 3 del 30/01/04, il proponente dovrà presentare entro 1 anno dalla data di esecutività del presente deliberato, formale richiesta di permesso di costruire, con espressa comminatoria di revoca della variante in caso di vano decorso del termine suddetto;
- 4) Di dare atto infine che all'espletamento dei successivi adempimenti per l'integrazione dell'efficacia del presente deliberato provvederà il Settore Urbanistica.

Comune di Lecce - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 14/09/05.

PYRAMIS s.r.l. - Progetto di recupero, adeguamento funzionale e restauro di un edificio in Lecce, alla via degli Ammirati, angolo via Augusto Imperatore, da destinare ad attività ricettiva alberghiera. Richiesta di approvazione del progetto previa variante al PRG ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/0-8 come sostituito dal DPR 440/00.

APPROVAZIONE DEFINITIVA.*Omissis*

con istanza in data 12/01/04, acquisita al prot. gen. in data 13/01/04 col n. 3189 e successiva del 25/03/04, acquisita al prot. gen. in, data 29/03/04 col n. 44973, la sig.ra Rosa Anna Napoletano, in qualità di legale rappresentante della soc. PYRAMIS srl, con sede in Galatina alla via Dante Alighieri n. 5, utilizzatore con ampia titolarità dell'immobile di che trattasi (di proprietà della soc. SELMAPIBIEMME spa) ha chiesto l'approvazione del progetto per il recupero, l'adeguamento funzionale e restauro di un edificio in Lecce, alla via degli Ammirati, angolo via Augusto Imperatore, da destinare ad attività ricettiva alberghiera, il tutto in conformità degli elaborati grafici a firma dell'arch. Roberto Bozza e previa procedura di variante al PRG ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e smi.

*Omissis***IL CONSIGLIO COMUNALE***Omissis***DELIBERA**

Per le ragioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di approvare la variante urbanistica al PRG per la realizzazione', del progetto relativo al recupero, adeguamento funzionale e restauro di un edificio in Lecce, alla via degli Ammirati, angolo via Augusto imperatore, da destinare ad attività ricettiva alberghiera, in conformità degli elaborati grafici a firma dell'arch. Roberto Bozza e costituito dai seguenti elaborati:

Omissis

- 2) Di dare atto che la presente approvazione costituisce approvazione definitiva di variante al P.R.G. comunale ai sensi e per gli effetti dell'art.

5, comma 2, D.P.R. n. 447/98 come sostituito dal D.P.R. n. 440/00) relativa al mutamento di destinazione urbanistica dell'area su cui ricade l'immobile di che trattasi da zona A a zona per attività turistico ricettiva con gli indici e parametri derivanti dal progetto esaminato dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 23/12/04

- 3) Di dare atto che della presente approvazione costituisce parte integrante la monetizzazione relativa alla porzione di area da cedersi, quali standards urbanistici per verde e parcheggi, per le quali è stata richiesta la monetizzazione, per le quali l'Ufficio Patrimonio di questa Amm.ne Com.le ha redatto apposita perizia di stima in data 13/04/05 prot. 40280 attribuendo alle stesse un valore complessivo di Euro 41.083,20 arrotondati a Euro 41.000,00 (mq 513.54 x E/mq 80,00);
- 4) Di dare atto che, ai fini del computo degli standards urbanistici previsti dall'art. 5 del DM n. 1444/68, da reperire per verde e parcheggi pubblici nelle quantità minime di 80 mq ogni 100 mq di SU, è stata operata la quantificazione prevista dall'art. 4 del citato DM, secondo, cui le aree che verranno destinate agli spazi di cui al precedente art. 3 nell'ambito delle zona A e B saranno computate, al fini della determinazione delle quantità minime prescritte dallo stesso art. in misura doppia di quella effettiva;
- 5) Di dare atto che, la Regione Puglia - Ass.to all'Urbanistica - nel parere reso con nota prot. 141/06 dell'11/01/05 in ordine alla quantificazione di cui innanzi si è pronunziata favorevolmente a condizione che l'UTC accerti l'esistenza di adeguate attrezzature integrative: come indicato dall'art. 5 punto 2) del DM n. 1444/68, in caso di mancanza di tali strutture integrative le aree a standard da monetizzare, andranno valutate nella misura di 80 mq ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento;
- 6) Di dare atto infine che tale condizione possa essere verificate! nell'ambito del procedimento preordinato al rilascio del permesso di costruire, atteso che essa incide non già sulla modalità cri-

- | | |
|--|---|
| <p>terio costituita dalla monetizzazione bensì sulla misura (quantum) della monetizzazione stessa;</p> <p>7) Di Dare atto che, ai sensi di, quanto stabilito con propria deliberazione n. 3 del 30/01/04, il proponente dovrà presentare entro 1 anno dalla data di esecutività del presente deliberato, formale richiesta di permesso di costruire con espressa</p> | <p>comminatoria di revoca della, variante in caso di vano decorso del termine suddetto;</p> <p>8) Di dare atto infine che all'espletamento dei successivi adempimenti per l'integrazione dell'efficacia del presente deliberato provvederà il Settore Urbanistica.</p> <p style="text-align: right;">Il Dirigente UTC Settore Urbanistica
arch. Raffaele Attisani</p> |
|--|---|

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)
DECRETO 31 ottobre 2005, n. 93

Esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DISPONE

a favore del Comune di Minervino Murge, in persona del Sindaco pro tempore, suo legale rappresentante, l'espropriazione con conseguente acquisizione al patrimonio, degli immobili di seguito descritti, necessari alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio della zona D2, nonché del mattatoio comunale, di proprietà delle ditte a fianco di ciascun corpo indicate:

N.	DITTE	FOGLIO	PARTICELLE
1	TUCCI	115	11/b 294 295 298 301 304 445
2/3	TESSE TESSE SOLDANO	115	36/b 37/b 38/a 38/b 38/c
4	SANTOMAURO	115	273/b 273/a 1/a 1/b 1/c
5	GENTILE SANNELLI	115	509/a 130/b
6	MACIRELLA (ex SOLARE)	115	528/b
7	LOVAGLIO PREZIUSI	115	275
8	ARAMINI	115	474/a 477/a 479/a 482/a 518/b 521/b 512/a
9	COMMERCIAL SERVICE	115	3/b 8/b 8/c 7/b 6/b 5/b 4/b

14	s.r.l. (ex ANELLI-GIULIANO e, in parte, DE BMARSILIIS)		4/d
10	LIMONGELLI Pasquale	115	444/b
11	CARLONE	115	129/c
12	FIGLIO PELLEGRINO	115	240/a 240/b 9/a 9/b 9/c
13	GIORGIO FERRANTE	115	448/a 448/b
15	TERLIZZI GRISORIO	109	71/b 73/b
16	CARLONE - BRIZZI	109	134/b
17	TANGORRE	109	72/b 74/b
18	MOTOR 4 s.r.l. (ex ARDENZI)	109	30/b
19	CORSI	109	28/c 28/b
20	AUGELLI	109	13/b
21	DE MARSILIIS	109	110/b 110/c 110/d
23	SANNELLI G. (ex LOCURATOLO)	109	20/b
25 H	IMMOBILIARE ROSSELLA	109	268 267/a 222 274 275 228 240 237
26 M	LACIDOGNA Mario	109	153 151
27 D	ECOS s.r.l. MAV 3 s.r.l. MONDOMATIC s.r.l.	109	159 164 248
28	LIMONGELLI	109	27/b
29	LOMBARDI	109	288/b 290 291/a 293
22			294/b 296 299 97/e 98/b 312
24			70/b 67/b
30	DI LASCIO DE DOMINICIS	109	69/b 66/b
31 A B C E F G	GRISORIO SASSI GENNARO SASSI ANGELO O.M.P. TRICARICO LACIDOGNA BE.SA BEVILACQUA Rosa ed altri TUCCI Nicola	109 115 115 115 109 109 109	21 277 279 292 402/b 331/b 404 524 65 160 161 26/a 239 27/c 32/b 33/b 230/b

I	MENNUNI	109	162
L	BALICE Caterina (ex TARALLO)	109	163
N	EDILIZIA 83	109	247 246 251
O	MARZANO Fratelli e MARZANO Giuseppe 56/b	109	37/b
P	F.lli RENNA srl	109	280 77/b 241 278/b 124/b

Il Capo Settore U.T.C.
Ing. Raffaele Moretti

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)
DECRETO 31 ottobre 2005, n. 94

Esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DISPONE

a favore del Comune di Minervino Murge, in persona del Sindaco pro tempore, suo legale rappresentante, l'e-spropriazione con conseguente acquisizione al patrimonio indisponibile, degli immobili di seguito descritti, necessari alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio della zona D2, di proprietà delle ditte a fianco di ciascun corpo indicate:

N.	DITTE	FOGLIO	PARTICELLE
1	PASCARELLI Giovanna	78	262/b 260/b 261
2	SALERNO Maria Domenica, Antonio Vincenzo e Rosa	78	283/b
3	LACIDOGNA Antonio	78	285/b
4	LACIDOGNA Antonio e Gaetano	78	284
5	LACIDOGNA Gaetano	78	361/b
6	D'AMICO Luigi	78	292/b
7	DELL'ERBA Nicola e PIERRO Vincenza	78	302/b
8	CIANI Leonardo	78	402/b
9	SARCINELLI Alessio	78	34/a e 323/h
10	MELE Antonio e FASANO Maria Felice	78	403/b
11	FRATELLI CAGNETTA s.n.c.	78	3251b e 489/b

Il Capo Settore U.T.C.
Ing. Raffaele Moretti

COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (Foggia)
 DELIBERA C.C. 14 settembre 2005, n. 22

Adozione P.I.P. località Borgo Giardinetto.

Omissis

DELIBERA

Di adottare, in variante al vigente P.d.F., il Piano per gli Insediamenti Produttivi in Località Borgo Giardinetto, interessante il foglio 28 particelle 1 - 13 - 15, redatto dal Responsabile della P.O. "LL.PP. ed Urbanistica" del Settore Tecnico arch. Luigi Troso, costituito dai seguenti elaborati:

Relazione Tecnica Illustrativa,
 relazione finanziaria,
 norme tecniche di attuazione,
 elaborati grafici:

Tavola 1 Stralcio del rilievo aerofotogrammetrico,

Tavola 2 stralcio catastale,

Tavola 3 zoonizzazione,

Tavola 4 planimetrie e profili,

Tavola 5 lottizzazione,

Tavola 6 urbanizzazione,

Tavola 7 impianti tecnologici, linea elettrica,

Tavola 8 impianti tecnologici - rete fognaria,

Tavola 9 impianti tecnologici- rete idrica,

Tavola 10 impianti tecnologici - linea media tensione

Tavola 11 - impianti tecnologici - linea telefonica,

Tavola 12 impianti tecnologici - pubblica illuminazione,

Tavola 13 tipi edilizi edifici industriali artigianali,

Tavola 14 tipi edilizi - residenze - piante,

Tavola 15 tipi edilizi - residenze prospetti;

allegati:

allegato 1: preventivo sommario di spesa;

allegato 2: schede di progetto:

scheda 1 indicatori dimensionali complessivi dell'area P.I.P.;

scheda 2: calcolo della superficie massima coperta consentita all'interno dei singoli lotti;

scheda 3: calcolo della volumetria massima consentita all'interno dei singoli lotti; di mandare al responsabile della P.O. "LL.PP. ed Urbanistica" settore tecnico arch. Luigi Troso, tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato.

Orsara di Puglia, li 18.10.2005

Il Responsabile della P.O.
 LL.PP. ed Urbanistica
 arch. Luigi Troso

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori liceo polivalente.

Licitazione privata semplificata per l'appalto dei lavori di adeguamento alle, norme di sicurezza, prevenzione incendi ed abbattimento barriere architettoniche dell'edificio sede del Liceo Polivalente Statale "E. Palumbo" di Brindisi - 2° stralcio, dell'importo a base d'asta di Euro 385.831,12, di cui Euro 10.509,02 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, affidati a mezzo licitazione privata semplificata ex art. 23, c. 1-bis, della legge 109/94, testo vigente, con le modalità di cui all'art. 21, c. 1 - lett. a), della legge 109/94 e, in applicazione del successivo comma 1 bis del predetto articolo 21, con esclusione delle offerte anomale.

Ditte che hanno inviato offerta: n. 18;
 ammesse 2ª fase n. 16.

Ditta aggiudicataria: ICE s.r.l. Immobiliare Costruzione Ella di Ceglie M.ca per il ribasso offerto del 23,180%, corrispondente al prezzo di Euro 288.322,44, oltre agli oneri di sicurezza di Euro 10.509,02 non soggetti a ribasso d'asta, come da verbali di aggiudicazione depositati presso l'Ufficio Gare e Contratti, ove sono consultabili.

Il Dirigente Servizio Tecnico
 Dott. Ing. Pasquale Fischetto

COMUNE DI DELICETO (Foggia)

Avviso di gara lavori risanamento dissesti zona Pendice Gavitelle.

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO**

Vista la legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109/94 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 554/99;

Visto il D.P.R. 34/2000;

RENDE NOTO

Questo Comune intende appaltare i lavori di consolidamento versante collinare Borgo Gavitelle - via Padre Pio per un importo a base d'asta di Euro 437.243,24 oltre a Euro 14.107,11 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, con la procedura di cui all'art. 21, lett. b) della legge 109/94 e s.m.i., cioè con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso.

Condizioni essenziali dell'appalto: Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Deliceto versante collinare Borgo Gavitelle - via Padre Pio;

Categoria di lavoro prevalente OS21;

Termine di esecuzione lavori: gg. 300 dalla data del verbale di consegna;

Finanziamenti: risorse della delibera CIPE n. 17/2003; Le imprese sono ammesse a partecipare alla gara oltre che singolarmente anche riunite in associazioni temporanee o in consorzio;

I concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 180 gg. dall'aggiudicazione definitiva;

Non saranno ammesse offerte in aumento;

La gara e, quindi, l'aggiudicazione si terrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida;

Le ditte, entro le ore 14.00 del giorno 16.12.2005 dovranno far pervenire al Comune di Deliceto - Ufficio protocollo, il plico contenente l'offerta e i documenti.

Il progetto e il bando di gara integrale, sono disponibili c/o l'Ufficio Tecnico comunale nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.30.

Per qualsiasi informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale tel. 0881/914314.

Il Bando integrale ed il disciplinare sono disponibili sul sito internet www.comune.deliceto.fg.it.

Il Responsabile del Settore
Tecnico e Ambiente
geom. Giuseppe Ceglia

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)

Avviso di gara lavori Santuario Grotta di San Michele. Rettifica.

A causa di un refuso di stampa all'interno del bando in oggetto è emersa un'incongruenza fra la corretta indicazione della categoria prevalente OG2 Classifica I - riportata al punto 11) e la errata indicazione della categoria prevalente e classifica riportata allo stesso punto 11) quale certificazione SOA da produrre in sede di gara.

Pertanto, si procede alla seguente rettifica del punto 11) come di seguito:

11) CAPACITA' TECNICA, ECONOMICA E FINANZIARIA RICHIESTA: Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno essere in possesso, a pena di esclusione dalla gara, della qualificazione per la categoria OG2 classifica I, dimostrata attraverso l'esibizione di copia conforme della certificazione SOA per la categoria OG2 classifica I in corso di validità.

Minervino Murge, li 03.11.2005

Il Responsabile del Procedimento
Il Capo Servizio - LL.PP.
arch. Rosario Sarcinelli

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

Avviso di alienazione immobile di proprietà comunale.

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO**

VISTO l'art. 12 della Legge 127/1997; il R.D. 23.05.1924, n. 827 e il Regolamento Comunale per l'alienazione di immobili del patrimonio comunale;

AVVISA

Che il Comune di Mottola intende alienare, ai sensi del R.D. 23.05.1924, n. 827, l'immobile comunale sito alla via Boccaccio p.t civici nn. 3, 5 e 7 della superficie di mq. 95, in catasto fabbricati al Fg. 111 p.lla 212 sub 16 cat. A/10.

L'immobile sopra descritto viene posto in vendita a corpo e non a misura, così come sta e giace, con tutte le sue azioni, ragioni e servitù inerenti anche non apparenti senza riserva e diminuzioni, con garanzia di piena proprietà, per il prezzo a base d'asta di Euro 73.336,88 L'aggiudicazione avverrà col sistema del massimo rialzo sul prezzo estimativo posto a base d'asta.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE. I soggetti interessati dovranno inoltrare la propria offerta di prezzo presso il Comune di Mottola - Piazza XX Settembre - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 12.12.2005 esclusivamente tramite plico raccomandato A/R (fa fede la data e l'ora di arrivo al protocollo generale del Comune di Mottola), contenente la documentazione di cui all'avviso in versione integrale e l'offerta in busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. L'offerta segreta ed incondizionata, non inferiore al prezzo stabilito quale base d'asta, dovrà essere redatta su carta legale. Il rialzo deve essere indicato in misura percentuale sull'importo a base di gara e deve essere espresso in cifre e lettere.

SVOLGIMENTO DELL'ASTA. L'asta avrà luogo il giorno 13.12.2005 alle ore 10,00 presso il

Palazzo Municipale - Piazza XX Settembre - in apposita sala dell'Ufficio Tecnico Comunale aperta al pubblico. L'alienazione del bene comunale in parola sarà espletata ai sensi del R.D. 23.05.1924, n. 827 e con riferimento all'art.73 lettera e) e all'art. 76 per ciò che attiene le modalità di svolgimento dell'asta. Ai sensi dell'art69 del R.D. 23.05.1924, n. 827, si procederà all'aggiudicazione provvisoria anche se venga presentata una sola offerta. In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio da effettuarsi seduta stante. L'aggiudicazione avverrà col sistema del massimo rialzo sul prezzo estimativo posto a base d'asta.

AGGIUDICAZIONE. La comunicazione di aggiudicazione definitiva verrà effettuata con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione del Responsabile del Servizio di aggiudicazione definitiva

DISPOSIZIONI FINALI. Le offerte hanno natura di proposta irrevocabile. Sono, pertanto, immediatamente vincolanti per l'offerente, mentre ogni effetto giuridico obbligatorio nei confronti del Comune consegue alla aggiudicazione definitiva. L'offerta presentata è vincolante per il periodo di 90 giorni. Non è consentito al medesimo soggetto di presentare più offerte. Il contratto sarà rogato, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di comunicazione della effettiva aggiudicazione, da notaio scelto dall'acquirente, dovendo questi affrontare le spese contrattuali ed erariali che restano a suo completo carico. Qualora l'acquirente lo richieda, il notaio viene nominato dal responsabile del procedimento con determina.

Per ogni ulteriore chiarimento, nonché per prendere visione della perizia estimativa e dell'avviso d'asta in versione integrale, i soggetti interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio Tecnico Comunale Servizio LL.PP. - durante le ore di apertura al pubblico nonché ai seguenti recapiti: Tel. 099/8866912 Fax. 099/8867560 - sito internet; www.comunemottola.ta.it.

Mottola, li 8.11.2005

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Ing. Francesco Sebastio

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)

Avviso di gara lavori sistemazione strade urbane.

ENTE APPALTANTE: Comune di Sannicandro di Bari - Via Marconi, 2 - 70028 Sannicandro di Bari, tel. 0809936111, fax 0809936333, e-mail appalti.comsan@libero.it - sito: www.sannicandronline.it;

IMPORTO LAVORI: Importo lavori a base asta Euro 1.636.831,43; Costi ordinari per la sicurezza Euro 40.081,85;

Costi speciali per la sicurezza Euro 4.397,30.

CATEGORIA DI GARA: OG3 - class. IV.

SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12 del 30/11/05.

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Ing. Domenico Satalino, tel. 0809936325.

INFORMAZIONI: Ufficio appalti - sig. Iginio Del Vecchio - 0809936318.

DATA INVIO ALLA COMUNITA' EUROPEA: 02/11/05.

Il bando integrale può essere ritirato presso la stazione appaltante o scaricabile dal sopraindicato sito internet ww.sannicandronline.it

Sannicandro di Baro, lì 4/11/2005

Il Capo Sezione
Ing. Domenico Satalino

COMUNE DI TARANTO

Avviso di aggiudicazione lavori canale d'Ajedda.

Ai sensi e per gli effetti del disposto combinato dell'art. 29 - Legge 109/1994, e dell'art. 80 del DPR 554/1999, di seguito all'Avviso di Esito di Gara già pubblicato sul B.U.R.P. n° 55/14.04.2005, all'Albo Pretorio di questo Civico Ente a decorrere dal 05.04.2005, nonché reso disponibile sui siti internet www.regione.puglia.it e www.comune.taranto.it, si comunica che a seguito della rideterminazione dei relativi esiti di gara l'ap-

palto dei lavori di SISTEMAZIONE IDRAULICA, RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' E RECUPERO AMBIENTALE DEL CANALE D'AJEDDA IN AREA NATURALE PROTETTA PALUIDE LA VELA-MAR PICCOLO (SIC CODICE sito natura 2000 IT 913004).

Importo complessivo dell'appalto, al netto di iva, posto a base di gara: Euro 775.000,00 (euro settecentosettantacinquemila/00), per lavori a corpo ed oneri per la sicurezza, è stato definitivamente aggiudicato all'Ass. Temp. d'impresе tra PROCACCINI ANNA (designata mandataria) e APPALTI COSTRUZIONI CIVILI srl (designata mandante) - Benevento, giusto ribasso del 25,853% (diconsi venticinque virgola ottocotocinquantequattro%), formulato sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara ed al netto degli oneri per la sicurezza.

L'elencazione delle imprese invitate, di quelle partecipanti e le altre notizie afferenti l'appalto in oggetto sono state già pubblicate all'Albo Pretorio di questo Comune a decorrere dall'08.07.2005, nonché già resi disponibili sui siti www.regione.puglia.it e www.comune.taranto.it.

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Licciardello

COMUNE DI TARANTO

Avviso di gara affidamento servizi applicativi progetto A.PU.LIE.

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)?

NO X SI' ?

**SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE**

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione: AMM.NE COMUNALE DI TARANTO

Servizio responsabile: SERVIZIO CONTRATTI ed APPALTI

Indirizzo: Via Plinio n° 75; C.A.P.: 74100;
Località/Città: TARANTO; Stato: ITALIA;
Telefono: 099.4581948 - 4581926; Telefax:
099.4581118

Posta elettronica (e-mail):
a.rossetti@comune.taranto.it
l.gervasio@comune.taranto.it
Indirizzo Internet (URL):
www.comune.taranto.it; www.apulie.it

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI
Come al punto I.1 X E SECONDO QUANT'ALTRO INDICATO NEL RELATIVO DISCIPLINARE Di GARA.

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE
Come al punto I.1 X E SECONDO QUANT'ALTRO INDICATO NEL RELATIVO DISCIPLINARE DI GARA.

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE
Come al punto I.1 X

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE * LIVELLO REGIONALE/LOCALE X

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.3) Tipo di appalto di servizi: Categoria del servizio 7;

II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? *
NO X SI ?

II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

REALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE E DEPLOYMENT DEI SERVIZI APPLICATIVI DI E-GOVERNMENT PER IL PROGETTO A.PU.LIE

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto
L'appalto ha per oggetto:

- A. Il servizio di sviluppo software, fornitura, installazione e integrazione nella piattaforma tecnologica del Centro Servizi Abulie dei seguenti servizi applicativi:
- a) Area "SERVIZI GENERALI";
 - b) Area "TUTELA DELLA PRIVACY";
 - c) Area "SERVIZI GENERALI" e "TUTELA DELLA PRIVACY";
- B. Lo sviluppo software secondo lo standard SCORM, fornitura, installazione e integrazione nella piattaforma tecnologica del Centro Studi A.pu.lie dei contenuti formativi relativi a tutti i servizi sopraelencati e meglio dettagliati nel relativo Disciplinare di Gara e Capitolato Tecnico.

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi:
CENTRO SERVIZI APULIE.

II.1.9) Divisione in lotti; NO

II.1.10) Ammissibilità di varianti (se pertinente):
NO

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO È DI Euro 170.723,30 (euro centosettantamila settecentoventitre/30), OLTRE IVA COME PER LEGGE.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: L'AGGIUDICATARIO DOVRA' PROVVEDERE ALL'EFFETTUAZIONE DELLE PRESTAZIONI PREVISTE ENTRO IL TERMINE DI 120 GIORNI NDECORRENTI DALLA DATA DI STIPULA DEL RELATIVO CONTRATTO.

**SEZIONE III:
INFORMAZIONI DI CARATTERE
GIURIDICO, ECONOMICO,
FINANZIARIO E TECNICO**

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: IN SEDE DI OFFERTA CAUZIONE PROVVISORIA PARI AL 2% DELL'IMPORTO DELL'APPALTO: L'AGGIUDICATARIO DOVRA' PRESENTARE CAUZIONE DEFINITIVA PARI AL 10% DELL'IMPORTO CONTRATTUALE.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: CON I FONDI DERIVANTI DAL PROGETTO A.PU.LIE-GOVERNMENT AMMESSO AL COFINANZIAMENTO CON DECRETO DEL 14.12.2002 DEL MINISTERO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE. I PAGAMENTI AVVERRANNO SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL DISCIPLINARE DI GARA.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.LGS. n° 157/1995 e s.m.i.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere generale, economico e tecnico che questi deve possedere: Possono partecipare alla gara oggetto del presente Bando imprese singole ovvero appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n° 157/1995 e s.m.i., purché in possesso dei seguenti requisiti:

A) Iscrizione alla CC.II.AA. per il competente settore di attività inerente l'oggetto dell'appalto, ovvero per le imprese non residenti in Italia, iscrizione nel corrispondente registro professionale o commerciale vigente nello stato di appar-

tenenza; valgono comunque le disposizioni dell'art. 15 del D.Lgs n° 157/1995 e s.m.i.;

- B) Insussistenza delle cause di esclusione di cui:
- All'art. 3 ultimo comma del R.D. n° 2440/1923 e dall'art. 68 del R.D. n° 827/1924;
 - di cui all'art. 3 della legge n° 1423/1956 e s.m.i.;
 - di cui all'art.12 della legge n° 575/1965;
 - all'art.12 del D. Lgs n° 157/1995 e s.m.i.;
 - all'art.120 della legge n° 689/1981;

C) Ottemperanza agli obblighi di cui alla Legge n° 68/1999;

D) Possesso della certificazione di qualità conforme alla normativa UNI ISO 9000 o superiore (Vision 2000);

E) relativamente all'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del presente Bando:

1. un volume globale d'affari realizzato di importo non inferiore ad Euro 200.000,00;
2. importo complessivo delle forniture analoghe a quelle oggetto del presente appalto (sviluppo di software applicativo e servizi connessi per un progetto di e-government delle Pubbliche Amministrazioni) non inferiore all'importo posto a base di gara del presente appalto;
3. l'esecuzione di almeno tre prestazioni analoghe a quelle del presente appalto (realizzazione di servizi applicativi di e-government) con la indicazione dei relativi importi, date e destinatari di ciascuna fornitura con allegazione di adeguata certificazione rilasciata e vistata dalle Amministrazioni destinatarie.

III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste: SECONDO NORME VIGENTI

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria - prove richieste; QUELLE DI CUI ALL'ART. 13 - COMMA 1, LETTERA e) DEL D.LGS. n° 157/1995 e s.m.i.

III.2.1.3) Capacità tecnica - tipo di prove richieste: QUELLE DI CUI ALL'ART. 14 -

COMMA 1, LETTERA a) DEL D.LGS. n° 157/1995 e s.m.i.,

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? NO X

III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio?: SI

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: APERTA

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: AI SENSI DELL'ART. 23 - COMMA 1, LETTERA b) DEL D.LGS N° 157/1995 E S.M.I., IN FAVORE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA SECONDO I CRITERI SOTTO ENUNCIATI:

- 1) VALUTAZIONE MERITO TECNICO: punti 60;
2) VALUTAZIONE PREZZO: punti 40

E MEGLIO DETTAGLIATO NEL RELATIVO DISCIPLINARE DI GARA.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli

IL PRESENTE BANDO, UNITAMENTE AL RELATIVO CAPITOLATO TECNICO ED AL DISCIPLINARE DI GARA COMPLETO DI ALLEGATI, E' VISIONABILE SUI SITI INTERNET: www.comune.taranto.it e www.apulie.it; COPIE DEI PREDETTI ATTI, ULTERIORI ATTI TECNICI, INFORMAZIONI E/O CHIARIMENTI POSSONO ESSERE ALTRESI' RITIRATE PRESSO L'UFFICIO DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO I.1), OVVERO AL RESPONSABILE DEL PRO-

CEDIMENTO APULIE PER IL COMUNE DI TARANTO.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte

Ore 12,00 del giorno 30.11.2005

IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione: ITALIANO

IV.16) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:

180 GIORNI DALLA DATA FISSATA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte: IN SEDUTA PUBBLICA PREVIA VERIFICA SE I SOGGETTI SIANO O MENO LEGGITTIMATI AD INTERLOQUIRE SULLO SVOLGIMENTO DELLA GARA.

IV.3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: I LEGALI RAPPRESENTANTI DELLE IMPRESE CONCORRENTI, OVVERO, SOGGETTI MUNITI DI SPECIFICA DELEGA LORO CONFERITA DAI PREDETTI LEGALI RAPPRESENTANTI.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo: LA GARA AVRA' LUOGO ALLE Ore 09,30 del giorno 02.12.2005 (e comunque dopo l'avvenuto perfezionamento del provvedimento di nomina della competente Commissione Giudicatrice) PRESSO L'INDIRIZZO DI CUI AL PUNTO I.1)

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO?

NO X SI ?

VI.3) L'APPALTO E' CONNESSO AD UN PROGETTO 1 PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?*: SI - UNIONE EUROPEA FESR 2003/2005 - REGIONE PUGLIA P.OR. 2000/2006

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

- a. informazioni riferite alle modalità per l'acquisizione degli ulteriori Allegati tecnici nonché informazioni riferite al Capitolato Tecnico e relativi allegati possono richiedersi al Responsabile del Procedimento Apulie per il Comune di Taranto, Rag. Francesco Grassi c/o Direzione Risorse Umane - tel. 099.4581864, fax 099.4581398, e-mail: f.grassi@comune.taranto.it; per le informazioni e/o chiarimenti riferiti al presente Bando di Gara ed al Disciplinare di Gara contattare l'ufficio di cui al punto I.1); le ulteriori modalità sono riportate all'art. 4 del predetto Disciplinare di Gara;
- b. è consentito il ricorso al subappalto, giusta prescrizione dell'art. 8 del Disciplinare di Gara;
- c. per le controversie valgono le disposizioni dell'art. 28 del Disciplinare di Gara;
- d. con avviso sul sito internet www.comune.taranto.it e sul sito www.apulie.it. si daranno tutte le comunicazioni relative ad eventuali modifiche della data fissata e della convocazione delle eventuali successive sedute di gara.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DELL'ESTRATTO DEL PRESENTE BANDO ALLA G.U.C.E. 03 NOVEMBRE 2005.

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Licciardello

ARCIDIOCESI DI TARANTO

Avviso di aggiudicazione lavori Basilica S. Martino in Martina Franca.

- 1) Stazione appaltante: Arcidiocesi di Taranto - L.go Arcivescovado, 8 - 74100 TARANTO;
- 2) Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Paolo IUDICI;
- 3) Procedura di gara: licitazione privata semplificata ai sensi del 5° Comma dell'art. 7 del decreto L.vo n. 30/04 e della L.R. n. 13/2001 come modificata dalla L.R. n. 16/2004

- 4) Descrizione dei lavori: Lavori di completamento del restauro della Basilica di S. Martino nel Comune di Martina Franca, IMPORTO A BASE D'ASTA: Euro 1.284.694,59 per lavori oltre ad Euro 25.731,98 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
- 5) Categoria prevalente OG2 - Restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela;
- 6) Soggetti ammessi: concorrenti di cui all'art. 10 c. 1 della L. 109/94 e s.m.i.;
- 7) Numero imprese invitate: 30 previo sorteggio ai sensi dell'art. 17 della L.R. 16/2004;
- 8) Criterio di aggiudicazione: Massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 c. 1 bis della L. 109/94;
- 9) Impresa aggiudicataria. GARIBALDI Costruzioni e Restauri s.r.l. di Bari la quale ha proposto un ribasso del 9.99% corrispondente ad un importo lavori Euro 1.156.353,60;
- 10) Atto di aggiudicazione: Determina dell'Arcidiocesi di Taranto del 26.10.2005.

Taranto, li 26 ottobre 2005

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Paolo Iudici

DIOCESI CERIGNOLA-ASCOLI SATTRIANO (Foggia)

Avviso di gara lavori restauro Chiesa Madre.**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

Vista la determinazione n. 2 del 3.10.2005;

Vista la legge-quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n° 109 e s.m. e i.;

Visto il D.P.R. n. 554/99;

Visto il D.P.R. n. 34/2000;

RENDE NOTO

Questa Curia intende appaltare - i lavori di restauro della Chiesa Madre, per un importo a base d'asta di Euro 740.000,00, oltre a Euro 32.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, con la procedura di cui all'art. 21, lett. a), della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, cioè con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi, con esclusione del 10% arrotondato all'unità superiore rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso.

In caso di offerte con pari percentuale di ribasso in numero superiore al 10%, l'esclusione avverrà tramite sorteggio.

Saranno escluse automaticamente dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, giusta art. 21 L. 11 febbraio 1994, n° 109 e s.m.i. Tale procedura non si applica se le offerte valide, prima di effettuare l'esclusione del 10% delle offerte di maggior e minor ribasso, sono inferiori a 5 (cinque). Si forniscono, qui di seguito, le condizioni essenziali di appalto:

- 1 - luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Cerignola;
- 2 - categoria lavoro prevalente: OG2.
- 3 - termine di esecuzione lavori: giorni 720 (settecentoventi) dalla data del verbale di consegna.
- 4 - Finanziamenti e pagamenti: Regione Puglia - pagamenti in acconto, in corso d'opera. ogni qualvolta il credito dell'impresa raggiunga l'importo non inferiore di Euro 50.000,00.
- 5 - Le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche riunite in associazioni temporanee o in consorzio.
- 6 - I concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 180 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

7 - Non saranno ammesse offerte in aumento.

8 - La gara e, quindi, l'aggiudicazione si terrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

Le ditte, entro il 14 novembre 2005 alle ore 13.00 dovranno far pervenire alla Curia Vescovile di Cerignola - Piazza Duomo, 12, il plico contenente l'offerta e i documenti. Il progetto e il bando di gara integrale, sono disponibili presso la Curia nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Responsabile del Procedimento
Mons. Leonardo Cautillo

TECNOPOLIS CSATA VALENZANO (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura strumentazione informatica.

I.1) SERVIZIO RESPONSABILE: Direzione Generale Indirizzo: Str. prov. per Casamassima Km. 3, 70010 Valenzano (Bari), Tel. 080-4670386, Fax 080-4551868, Sito web: www.tno.it.

II.1.5) Denominazione dell'appalto: POR Puglia 2000/2006 misura 6.3 e APQ in Materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Puglia - Sistema Informativo Territoriale.

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto: Fornitura di strumentazione informatica per la realizzazione di un "Sistema Informativo Territoriale Regionale" per la gestione del territorio, da aggiudicare ai sensi del D.lgs. n° 358/92 e s.m.i., con "Pubblico Incanto".

II.1.7) Luogo di consegna delle forniture: come sub I.1.

II.1.8.1) C.P.V.: 30210000-4, 32581000-9, 50961110-3, 30241400-4, 72250000-2.

II.1.9) Divisione in lotti: No.

II.2.1) Quantitativo Entità totale: Breve descri-

zione: n. 5 personal computer, n. 5 notebook, n. 1 scanner A0 a colori, n. 1 stampante laser di rete A3 colori; n. 13 Server a rack, n. 2 Armadi, n. 2 Storage Disk Array, n. 4 Switch Fibre Channel, n. 1 Tape library, n.2 licenze Red Hat Enterprise Linux As, n. 7 licenze Red Hat Enterprise Linux ES, n. 2 licenze Red Hat Cluster Suite, n. 4 licenze Microsoft Windows Server SE; n. 3 switch per rete locale, n. 2 Firewall, n. 1 Load Balancer, n. 13 software anti-virus per server.

La fornitura comprende la prestazione dei servizi di consegna, installazione, configurazione e avvio operativo, manutenzione ed assistenza come specificato nel Capitolato tecnico. Entità: base asta Euro 459.625,00 (quattrocentocinquantanovemilaseicentoventicinque/00), IVA esclusa. (importo massimo non superabile).

II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: entro 30 giorni dalla stipula del contratto; servizio di manutenzione ed assistenza per 36 mesi a decorrere dal collaudo.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria a garanzia offerta, 5% base asta, secondo Disciplinare gara; Cauzione definitiva pari al 10% del corrispettivo globale; polizza assicurativa R.C.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Progetto finanziato su fondi POR Puglia 2000/2006 misura 6.3 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "e-government e Società dell'Informazione" nella Regione Puglia. Pagamenti: secondo Schema di Contratto.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori aggiudicatario dell'appalto: imprese associate temporaneamente o associate ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i., di consorzi di imprese costituiti ai sensi dell'art. 2602 e ss. del C.C., ovvero, per le imprese stabilite in altri paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di stabilimento.

III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste: Indicare nel disciplinare di gara nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria - prove richieste: dichiarazione del Legale Rappresentante del Concorrente resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, di aver realizzato, in ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari chiusi a bilancio, un fatturato globale annuo non inferiore a Euro 470.000,00 (quattrocentosettantamila/00).

III.2.1.3) Capacità tecnica-tipo di prove richieste: dichiarazione del Legale Rappresentante del Concorrente, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, di aver eseguito, in uno degli stessi tre anni almeno due forniture analoghe a quella oggetto della presente gara e con valore complessivo almeno pari all'importo della presente gara.

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: ex art. 19, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i., all'offerta che presenta il prezzo più basso. Facoltà di aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida e di non procedere al l'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea.

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli: Disciplinare di gara, con relativi allegati, può essere ritirato presso Tecnopolis CSATA s.c.r.l., all'indirizzo di cui sub I.1, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00. Termine ultimo per il ritiro della documentazione: entro le ore 12:00 del 19/12/2005.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del 22/12/2005.

IV.3.5) Lingua utilizzabile per offerte: italiano.

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte).

IV.3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: un rappresentante per ogni impresa partecipante, con delega.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo: presso Tecnopolis CSATA S.c.r.l., all'indirizzo di cui sub L1, il giorno 23/12/2005 alle ore 10.00.

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO? No.

VI.3) L'APPALTO è CONNESSO AD UN PROGETTO/ PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE? Si. Fondi POR Puglia 2000/2006 misura 6.3.

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

1. Varianti e offerte parziali non ammesse;
2. Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a mezzo fax al numero di cui sub I.1, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 19/12/2005; chiarimenti e/o rettifiche agli atti di gara verranno inviati contemporaneamente a chi avrà ritirato la documentazione di gara presso Tecnopolis CSATA s.c.r.l. all'indirizzo di cui sub I.1.
3. Responsabile del Procedimento: Ing. Antonio Scaramuzzi.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO ALL'UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLA U.E.: 31/10/2005.

Il Presidente
Dott. Antonio De Giorgio

TECNOPOLIS CSATA VALENZANO (Bari)

Avviso di gara appalto servizi informatici sistema informativo territoriale.

I.1) SERVIZIO RESPONSABILE: Direzione Generale Indirizzo: Str. prov. per Casamassima Km. 3, 70010 Valenzano (Bari), Tel. 080-4670386, Fax 0804551868, Sito web: www.tno.it.

II.1.5) Denominazione dell'appalto: POR Puglia 2000/2006 misura 6.3 e APQ in Materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Puglia - Sistema Informativo Territoriale.

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto: Servizi informatici per la realizzazione del Data Base Topografici per il Sistema Informativo Territoriale Regionale (SIT)., da aggiudicare ai sensi del D.lgs. n. 157/1995 e s.m.i., con "Pubblico Incanto".

II.1.7) Luogo di consegna delle forniture: come sub IA e in altre località sul territorio pugliese indicate successivamente.

II.1.8.1) C.P.V.: 72130000-5, 72200000-7, 72313000-2, 74271800-7, 74274100-1, 74274200-2, 30200000-1, 74000000-9, 80423000-5, 50312000-5. CPC: 867.

II.1.9) Divisione in lotti: Si. E' possibile presentare offerta per più lotti.

II.2.1) Quantitativo Entità totale:

LOTTO 1: Breve descrizione: Data Base Topografico regionale (DBT), Reti piano altimetriche di inquadramento, di raffittimento e di dettaglio, Ripresa aerea compatibile con la scala 1:5.000, Carta Tecnica Regionale numerica alla scala 1:5.000, Modello Digitale del Terreno (DTM) (3° livello, 8 m). Entità: base asta Euro 7.270.000 (settemilioneiduecentosettantamila/00), IVA esclusa (importo massimo non superabile).

LOTTO 2: Breve descrizione: Rete di 10 stazioni permanenti GPS distribuite sul territorio della Regione Puglia e del relativo centro di controllo per l'acquisizione e la distribuzione dei dati, comprensivo dei servizi di consegna, installazione, configurazione e avvio operativo, addestramento del personale, manutenzione ed assistenza come specificato nel Capitolato tecnico. Entità: base asta Euro 310.000,00 (trecentodiecimila/00), IVA esclusa (importo massimo non superabile).

II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: entro 20 (venti) e 8 (otto) mesi dalla stipula del contratto, rispettivamente per lotto 1 e lotto 2; servizio di manutenzione ed assistenza per 36 mesi (Lotto 2).

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria a garanzia offerta, 2% (due percento) base asta, secondo Disciplinare gara; Cauzione

definitiva pari al 10% (dieci percento) del corrispettivo globale; polizza assicurativa R.C.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Progetto finanziato su fondi POR Puglia 2000/2006 misura 6.3 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "e-government e Società dell'Informazione" nella Regione Puglia. Pagamenti: secondo Schema di Contratto.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori aggiudicatario dell'appalto: imprese associate temporaneamente o associate, ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. n. 157/95, di consorzi di imprese costituiti ai sensi dell'art. 2602 e ss. del c.c., ovvero, per le imprese stabilite in altri paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di stabilimento.

III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste: Indicare nel disciplinare di gara nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria - prove richieste: dichiarazione del Legale Rappresentante del Concorrente, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, di aver realizzato, in ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari chiusi a bilancio, un fatturato globale annuo non inferiore a: Lotto 1: Euro 7.300.000,00 (settemilionitrecentomila/00); Lotto 2: Euro 330.000,00 (trecentotrentamila/00).

III.2.1.3) Capacità tecnica-tipo di prove richieste: dichiarazione del Legale Rappresentante del Concorrente, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante:

- a) di aver eseguito, negli stessi tre anni, due forniture analoghe a quella dell'appalto del valore complessivo almeno pari al 70% del valore del Lotto per cui si concorre;
- b) il possesso della qualificazione, così come previsto dal DPR 34/2000: lotto 1: OS 20 classifica III; lotto 2: OS 19 classifica I.

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: ex art.

23, comma 1, lettera b), D.Lgs. n. 157/95 e s.m.i., all'offerta economicamente più vantaggiosa. Facoltà di aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida e di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea.

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli: Disciplinare di gara, con relativi allegati, può essere ritirato presso Tecnopolis CSATA s.c.r.l., all'indirizzo di cui sub L1, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00. Termine ultimo per il ritiro della documentazione: entro le ore 12.00 del 19/12/2005.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del 22/12/2005.

IV.3.5) Lingua utilizzabile per offerte: italiano.

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte).

IV.3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: un rappresentante per ogni impresa partecipante, con delega.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo: presso Tecnopolis CSATA S.c.r.l., all'indirizzo di cui sub I.1, il giorno 23/12/2005 alle ore 10.00.

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO? No.

VI.3) L'APPALTO è CONNESSO AD UN PROGETTO/ PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE? Sì. Fondi POR Puglia 2000/2006 misura 6.3.

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

1. Varianti e offerte parziali non ammesse;
2. Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a mezzo fax al numero di cui sub I.1, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 19/12/2005; chiarimenti e/o rettifiche agli

atti di gara verranno inviati contemporaneamente a chi avrà ritirato la documentazione di gara presso la Tecnopolis CSATA S.c.r.l. all'indirizzo di cui sub I.1.

3. Ammesso il subappalto nei termini di legge; per lotto 1 relativamente e solo per le attività di ripresa aerofotogrammetrica.
4. Responsabile del Procedimento: Ing. Antonio Scaramuzzi.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO ALL'UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLA U.E.: 31/10/2005.

Il Presidente
Dott. Antonio De Giorgio

Concorsi

ARPA PUGLIA BARI

Avviso pubblico per incarichi di responsabile di struttura complessa. Revoca.

Si comunica che, con deliberazione n. 488 del 28.09.2005 si è disposta la revoca dell'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di responsabile di struttura complessa, indetto con delibera n. 479 del 04.11.2004 e pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 144 del 02.12.2004.

Il Direttore Generale
Dr. Alfredo Rampino

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia. Graduatoria.

Si rende noto che questa Azienda con delibera n° 1003 del 10.8.2005, ha approvato la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, a n° 2 posti di Dirigente medico ex I° livello, disciplina di cardiologia:

	Titoli	Prova scritta	Prova pratica	Prova orale	TOTALE
1) Dr. CAMPANELLA COSIMO	9,80/20	30/30	28/30	20/20	87,80/100
2) Dr. DE TOMMASI ELISABETTA	9,40/20	30/30	28/20	20/20	87,40/100
3) Dr. BARBA GIANLUCA	7,30/20	30/30	27/30	20/20	84,30/100
4) Dr. TROCCOLI ROSSELLA	7,00/20	27/30	26/30	20/20	80,00/100
5) Dr. MORISCO FRANCESCO	7,50/20	27/30	25/30	17/20	76,50/100
6) Dr. PETRUCCELLI ENRICA	3,00/20	28/30	25/30	20/20	76,00/100
7) Dr. GRIMALDI NICOLA	6,37/20	23/30	27/30	19/20	75,37/100
8) Dr. SANASI MARIELLA	3,00/20	27/30	25/30	20/20	75,00/100
9) Dr. MARFELLA SILVIA L.	3,00/20	27/30	24/30	20/20	74,00/100
10) Dr. LIGURGO LUANA	9,68/20	24/30	26/30	14/20	73,68/100
11) Dr. RIZZO DEBORA M.	6,62/20	27/30	25/30	15/20	73,62/100
12) Dr. TROISI FEDERICA	6,00/20	25/30	28/30	14/20	73,00/100
13) Dr. INCAMPO GIOVANNI	11,82/20	23/30	24/30	14/20	72,82/100

14) Dr. GRECO STEFANIA	5,00/20	24/30	27/30	15/20	71,00/100
15) Dr. DIMITO PAOLA	5,60/20	25/30	24/30	15/20	69,60/100
16) Dr. RIZZON BRIAN P.	7,00/20	23/30	22/30	16/20	68,00/100
17) Dr. GUARICCI ANDREA	3,00/20	21/30	25/30	16/20	65,00/100
18) Dr. LASTILLA ROBERTO	2,50/20	22/30	23/30	17/20	64,50/100
19) Dr. RUGGIERO ANTONIO	3,00/20	22/30	24/30	15/20	64,00/100
20) Dr. POTENZA ANGELA	5,00/20	21/30	21/30	14/20	61,00/100
21) Dr. CARRATA FRANCESCO	3,16/20	21/30	21/30	14/20	59,16/100

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Pansini

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica. Graduatoria.

Si rende noto che questa Azienda con delibera n° 1086 dell'8.9.2005 ha approvato la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, a n° 1 posto di Dirigente medico ex I° livello, disciplina di radiodiagnostica:

	Titoli	Prova scritta	Prova pratica	Prova orale	TOTALE
1) Dr. DE CEGLIE MICBELE	3,30/20	30/30	30/30	20/20	83,30/100
2) Dr. D'ALELIO GRAZIA	2,20/20	27/30	28/30	20/20	77,20/100
3) Dr. ASCIANO ANGELO	2,10/20	22/30	28/30	20/20	72,10/100

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Pansini

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi per la copertura temporanea di posti di Dirigente Medico Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, sottoscritto in data 08/06/2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - supplemento ordinario n. 117 del 22/07/2000.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs.

n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.

2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione. e d'Urgenza dal D.M. 31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio- di ruolo nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U.S.L. LE/I, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per racco-

mandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998; per il personale di ruolo nella disciplina di cui al presente avviso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono essere allegati:

- a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- c) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, è consentito:

- a) dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme sostitutive delle certificazioni amministrative previste all'art. 46 del D.P.R. 445/2000; *ovvero*
- b) produrre i titoli in originale, o in copia autenticata, o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di

notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del citato 445/2000.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) costituisce motivo di esclusione dall'avviso. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della U.s.l., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

- a) La commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone per la valutazione dei titoli complessivamente di 20 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professio-

nale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97.

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
 - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
 - 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- b) Pubblicazioni:
 - 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) Curriculum formativo e professionale:
 - 1) nel curriculum formativo e professionale

sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di

richiamo alle anni, di ferina volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda U.s.l. ed è immediatamente efficace. Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla U.s.l., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui so-pra possono formare oggetto di, dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la U.s.l. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0832/215248.

Il Commissario Straordinario
Dott. Vincenzo Valente

Avvisi

COMUNE DI PESCHICI (Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

vista l'istanza prot. 5049 del 01/07/05 di questo ufficio che richiedeva la compatibilità ambientale del progetto in epigrafe;

Vista la nota dell'Assessorato Regionale all'Ambiente - Settore Ecologia n. 10667 del 12/9/05 con la quale si invitava il Comune, nella qualità di proponente, a trasmettere la pratica all'Amministrazione Provinciale ed all'Ente Parco Nazionale del Gargano, nonché a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito del S.I.A. avvisa che il progetto definitivo, costruito da n. 9 tavole comprendente lo Studio Impatto Ambientale (S.I.A.), è stato inviato per il deposito all'Amministrazione Provinciale di Foggia e all'Ente Parco Nazionale del Gargano.

Comunica che il presente avviso viene pubblicato sul BUR Puglia, su un quotidiano nazionale e

su un quotidiano locale, nonché presso l'Albo Pretorio di questo Comune.

Dalla sede comunale, li 25/10/05

Ing. Carlo Follieri

FERROVIE DEL GARGANO BARI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società Ferrovie del Gargano, con sede in Bari, via Zuppetta 7/d, informa di aver depositato il 28/10/2005 presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia e in data odierna presso l'Amministrazione Provinciale di Foggia, il Comune di Rodi Garganico e l'Ente Parco Nazionale del Gargano il progetto esecutivo e lo Studio di Impatto Ambientale per l'attivazione della procedura di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale n. 11/2001 relativa alla realizzazione di opere di protezione della linea ferroviaria S. Severo - Rodi - Peschici tra le progr. km 69+177 e km 69+669.

Le opere da realizzarsi nel territorio del Comune di Rodi Garganico in un'area - demaniale sita a valle del quartiere Cambomilla sono finalizzate al consolidamento del rivestimento delle gallerie e alla salvaguardia della sede ferroviaria all'aperto nei confronti sia di scivolamenti della pendice a monte che dell'erosione marina al piede del rilevato. Le opere appartengono alla categoria B Le dell'Allegato B della L.R n. 11/2001.

Le copie dello Studio di Impatto Ambientale e del progetto sono a disposizione presso i suddetti enti per la pubblica consultazione ai fini di even-

tuali istanze, osservazioni e pareri che possono essere inoltrati, entro 30 giorni dalla data odierna, all'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia Viale delle Magnolie 20 70026 Modugno - Z.I., (BARI).

Bari, li 10 novembre 2005

DITTA TORTUFI BISCEGLIE (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ditta "TORTUFI s.r.l." con sede in Bisceglie (BA) alla Via Tiziano n. 16, informa di aver presentato in data 20.09.2005 presso gli uffici competenti il Progetto Definitivo e Studio d'Impatto Ambientale di una cava di proprietà della ditta stessa.

L'area di cava per la quale si richiede il rinnovo della licenza di coltivazione di anni dieci ricade sui terreni delle particelle nn. 100, 101, 102 e 192 (ex 16) del Foglio di Mappa n. 80 del comune di Gravina in Puglia (BA) in località "Grotte Marallo" ed ha un'estensione di 22000 mq (2,20 Ha).

Poiché l'estensione della cava risulta inferiore a 20 Ha rientra nell'Elenco A.3.a dell'Allegato A della L.R 12.04.2001 n. 11.

Il Progetto Definitivo e lo Studio d'impatto Ambientale sono disponibili presso l'Assessorato Ecologia della Regione Puglia il Servizio Ambientale della Provincia di Bari ed il Comune di Gravino in Puglia.

Trani, li 4 Novembre 2005

Il tecnico consulente
dott. geol. Luigi Giorgio

